

Anno XIV

Supplemento al n. 229 del 15 ottobre 2012

Sommario

affari istituzionali

"cortile dei gentili" ad assisi, presidente marini: umbria sobria e operosa si conferma terra di dialogo e pace

agricoltura e foreste

umbraflor e umbria natura; cecchini incontra i sindacati: "condiviso percorso su futuri assetti delle società"

convegno su ortofrutta inaugura a cerbara "agritab": assessore cecchini: "non solo tabacco, avanti con l'innovazione"

tabacchicoltura: a città di castello convegno ad "agritab" con il ministro catania: "umbria, un esempio virtuoso"

conclusa "agritab" 2012: tabacco e acqua, convivere in equilibrio è possibile

"psr", assessore cecchini: umbria in testa fra regioni italiane per pagamenti agea

un convegno a morra fa il punto su sostenibilità e biodiversità legate a gestione delle aree agricole

ambiente

rischio frane dopo gli incendi del luglio 2012: g.r. costituisce gruppo di lavoro tra gli enti interessati

da g.r. umbria finanziamento a comune foligno per ulteriore indagine su area inquinata

inaugurato impianto nera montoro: rometti, "di grande importanza nel ciclo di gestione integrata rifiuti"

a "ecofeste" contributo g.r. di 1500 euro ciascuna

casa

giunta regionale "svincola" quindici alloggi di via oberdan a perugia dal patrimonio di edilizia residenziale pubblica

vinti: "positive le nuove norme per la gestione dei condomini"



giornata mondiale "sfratti zero", domani 10 ottobre assessore vinti illustra novità normativa regionale

edilizia residenziale: bilancio ater dell'umbria cresce di oltre 260mila euro. vinti "positivo l'accorpamento regionale"

cultura

uj; braccio: "regione impegnata ad ottenere dal Governo l'attenzione dovuta ad una manifestazione di indiscusso valore culturale e qualitativo"

arte contemporanea, sabato 13 inaugurazione quattordicesima edizione "morrarte" nell'oratorio di san crescentino

"conservatori dell'umbria - i solisti di perugia", lunedì 15 ottobre presentazione seconda edizione progetto regionale

musica; progetto "i conservatori dell'umbria - i solisti di perugia", il primo concerto il 20 ottobre dedicato all'unicef e ai bambini della siria

economia

thyssen-outokumpu; presidente marini a monti: "urgente la convocazione del tavolo nazionale"

thyssen-outokumpu; presidente marini domani a roma per incontri con rappresentanti governo

acciai speciali terni: intervista presidente marini a radiocor il sole 24 ore

"spazio umbria" debutta a pechino e promuove il "brand" della regione alla beijing design fair

thyssen-outokumpu, presidente regione umbria marini: "si prefigura scenario peggiore e più devastante per acciaierie terni"

thyssen-outokumpu, presidente marini chiede incontro urgente a governo

thyssen-outokumpu, presidente marini a manifestazione terni: umbria unita in difesa acciaierie

acciaierie terni; marini, polli e di girolamo a passera: "governo chieda a outokumpu di ritirare sua proposta"

convention camere commercio, presidente marini: qualità e innovazione per far tornare a crescere economia



edilizia

edilizia residenziale pubblica, assessore vinti sabato 13 a inaugurazione intervento ater a giano dell'umbria

europa

innovazione: azienda perugina nel "magazine" della commissione europea come esempio di progettualità

progetto europeo "boo-games", venerdì 5 seminario a perugia su "serious games" come strumento politiche economiche e formative

aur attiva programma eurodissée: sei mesi di tirocinio per giovani europei in imprese umbre

networking e internazionalizzazione; fare rete con l'europa, 54 aziende umbre partecipano a progetto aur

formazione e lavoro

entro il 19 ottobre le domande per borse lavoro a disoccupati inoccupati

istruzione

aumento tasse universitarie; casciari: "regioni obbligate ad attuare decisioni governo"

sezioni primavera: casciari, "soddisfazione per rifinanziamento"

regione firma protocollo per avvicinare gli studenti al mondo dei cani

lavori pubblici

elenco regionale professionisti: martedì 9 ottobre conferenza stampa di presentazione

presentato in regione il primo elenco di professionisti per lavori di importo inferiore a centomila euro

pari opportunità

consigliera di parità: insediate elena tiracorrendo e cristhia falchetti ballerani

politiche sociali

mercoledì 3 ottobre a perugia presentazione progetto "p.i.u.m.a"

presentato progetto "p.i.u.m.a" a difesa dei minori vittime di abuso e sfruttamento sessuale



giornate regionali commercio equosolidale: vicepresidente casciari
venerdì 12 ad apertura quinta edizione a castiglione del lago

casciari, "regioni chiedono al governo impegno per rilancio del welfare"

morte ovidio: casciari, "sui minori la responsabilità è di tutti"

pubblica amministrazione

responsabilità contabile, civile ed amministrativa; domani 4
ottobre a villa umbra corso di alta formazione

riforme

riordino province; assessore rossi: "soddisfazione per
approvazione documento cal"

sicurezza stradale

lunedì 15 a palazzo donini presentazione progetto "guida la vita"
anno scolastico 2012-13

vinti: "ultimata la bozza di legge regionale, ora necessaria una
rapida approvazione"

"guida la vita", con progetto associazione "el.ba" 1600 studenti a
lezione di sicurezza stradale. vinti, "pronta bozza per legge
regionale"

telecomunicazioni

banda larga: la rete telematica umbra a disposizione
dell'università e delle ricerca scientifica italiana. approvata
convenzione regione-consorzio garr

progetto umbria wifi: martedì 16 ottobre presentazione della rete
di perugia

trasporti

ritardi treni, assessore rometti: regione interverrà a tutela
diritti pendolari umbri

università

università e ricerca: firmata intesa tra regione e università per
sviluppo capitale umano in materia di ricerca

urbanistica

qualità architettonica; approvato regolamento, rometti: "un
ulteriore passo verso qualità urbanistica e tutela paesaggio"

affari istituzionali



"cortile dei gentili" ad assisi, presidente marini: umbria sobria e operosa si conferma terra di dialogo e pace

Assisi, 5 ott. 012 - "Assisi e l'Umbria devono molto a frate Francesco, a questa figura straordinaria che ha segnato profondamente la spiritualità di questa terra e ne ha influenzato i caratteri di sobrietà e operosità della sua gente". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che questo pomeriggio ha porto il saluto istituzionale all'inaugurazione del "Cortile dei Gentili" di Assisi, la due giorni di confronto tra credenti e non credenti che si è aperta con l'incontro tra il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e il cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura. "Questa tappa del Cortile dei Gentili - ha detto - è una occasione unica di incontro, conoscenza, dialogo tra autorevoli esponenti delle istituzioni, della cultura ed esplicita ancora una volta lo 'spirito di Assisi' quale tema di confronto e reciproca conoscenza".

La presidente Marini ha ricordato come il filosofo laico, Aldo Capitini, nel promuovere nel 1961 la Marcia per la pace e la nonviolenza Perugia-Assisi, scelse simbolicamente appunto Assisi, "la città del Poverello, come meta di un messaggio moderno sull'impegno militante dei cittadini per la pace e quale forma di relazione fra i popoli, i Paesi, i Governi".

Nel suo saluto, la presidente ha inoltre fatto riferimento a "questi giorni difficili, nei quali condotte illegali e immorali colpiscono l'immagine ed il ruolo del sistema delle autonomie locali. Dobbiamo avere la forza di reagire con rigore e determinazione - ha sostenuto - ma anche essere capaci di salvaguardare il ruolo delle autonomie locali che hanno saputo esaltare quelle virtù civiche delle comunità locali tradotte nella capacità di fare impresa, tutelare l'ambiente e il proprio territorio, difendere il paesaggio, promuovere reti di solidarietà sociale".

Rivolgendosi al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, al quale ha portato il saluto "affettuoso" di tutta l'Umbria, in qualità di Presidente della Regione Umbria ha voluto ringraziarlo "per il sostegno e l'incoraggiamento che ci ha rivolto nei giorni scorsi, per l'assunzione di provvedimenti urgenti volti a salvaguardare il ruolo dell'istituzione regionale dalle degenerazioni a cui stiamo assistendo in queste settimane".

agricoltura e foreste

umbraflor e umbria natura; cecchini incontra i sindacati: "condiviso percorso su futuri assetti delle società"

Perugia, 3 ott. 012 - "Un incontro positivo, che ha consentito di delineare un percorso condiviso rispetto ai futuri assetti dell'Azienda vivaistica regionale UmbraFlor e della Società Umbria Natura": così l'assessore regionale all'agricoltura e foreste,



Fernanda Cecchini, ha commentato l'incontro con i rappresentanti sindacali delle due società che si è tenuto in assessorato.

"L'incontro - ha detto Cecchini - ha consentito di approfondire e valutare lo stato degli adempimenti e le prospettive avviate a seguito della riforma endoregionale che porterà alla nascita dell'Agenzia forestale regionale, operativa - ha annunciato l'assessore - già dal prossimo primo novembre".

Nel corso dell'incontro relativamente al futuro della sede operativa di Gubbio di Umbraflor sono state condivise con i sindacati le diverse tappe che, in attuazione di quanto stabilito dalla stessa legge di riforma 18/2011, porteranno alla trasformazione entro l'anno di Umbraflor in ente pubblico economico. Dopo aver preso atto che negli ultimi tempi si è registrata la fattiva partecipazione del Comune di Gubbio ai lavori del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea di Umbraflor srl, Cecchini ha assicurato ai presenti che "obiettivo prioritario della Regione rimane la conferma dei posti di lavoro esistenti. La Giunta regionale procederà a breve all'adozione dello statuto del nuovo ente il cui Amministratore dovrà predisporre un piano aziendale dove, anche in collaborazione con l'Amministrazione comunale, vengano individuati idonei percorsi di sviluppo per la sede di Gubbio coerenti con le specificità e potenzialità di tale stabilimento. Questo - ha sottolineato l'assessore - nella convinzione che occorre salvaguardare sia il patrimonio forestale che le competenze acquisite in questo sito".

Nell'incontro è stata poi analizzata la situazione della Società Umbria Natura, società costituita e partecipata per il 99 per cento dalla Comunità montana "Associazione dei Comuni Trasimeno-Medio Tevere". Si è preso atto che la società potrà comunque continuare ad operare fino alla completa liquidazione della Comunità montana. Infine è stato concordato di avviare, da subito, un approfondimento sulla possibile trasformazione aziendale che nel medio-lungo periodo consenta di mantenere in vita quel livello operativo che in questi anni ha dato importanti risposte occupazionali.

convegno su ortofrutta inaugura a cerbara "agritab": assessore cecchini: "non solo tabacco, avanti con l'innovazione"

(nostro servizio particolare)

Cerbara (Città di Castello), 5 ott. 012 - "L'Alta Valle del Tevere non è solo tabacco, ma è anche presenza di chianina, agriturismo e ortofrutta, senza dimenticare che la prima cantina sociale, fondata nel 1892 da Guglielmo Baldeschi, ha origine proprio qui, a testimonianza di un'agricoltura diversificata per vocazione". Lo ha detto l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini, intervenendo questo pomeriggio a Cerbara (Città di Castello) ai lavori del convegno "Ortofrutta dell'Umbria/Innovazione, territorio e sostenibilità ambientale", che ha aperto la diciottesima edizione di "Agritab", nata per iniziativa della Pro Loco di Trestina con lo scopo di "accompagnare i processi di



innovazione nel mondo del tabacco", perseguendo gli obiettivi della sostenibilità ambientale, della diversificazione dei prodotti, della qualità e dello sviluppo rurale. Il convegno si è incentrato sulla presentazione, a cura della "3 A - Parco Tecnologico Agroalimentare", di tre progetti realizzati nell'ambito della misura "1.2.4" del Programma di Sviluppo Rurale, relativi a pratiche innovative nella produzione del melone e nella filiera del sedano nero di Trevi, e alla realizzazione di una linea di prodotti ortofrutticoli freschi di fascia alta, "ready to use" (pronti per l'uso), oltre che di una linea, chiamata di "quarta gamma", in "packaging funzionale e atmosfera modificata", tutti coltivati e trasformati in Umbria. "Il settore ortofrutticolo - come ha sottolineato nella presentazione del progetto Luciano Concezzi del Parco "3 A" - potrebbe rappresentare infatti una possibile alternativa alla coltivazione del tabacco in Umbria"

"Bisogna affrontare le nuove sfide che ci vengono poste da un'agricoltura che deve continuamente rinnovarsi - ha detto l'assessore Cecchini -; il nostro scopo è quello di rafforzare le diverse filiere, aumentando la qualità delle produzioni e del reddito, riducendo i consumi energetici ed idrici. In questo quadro la ricerca e l'innovazione di processo e di prodotto sono fondamentali, e l'Umbria è fra le Regioni che, attraverso il 'Psr', ha investito di più in questo settore, con oltre 20 milioni di euro assegnati alle reti di imprese. È importante - ha aggiunto - che 'AgriTab' offra in questi tre giorni un'occasione di riflessione e di dibattito su questi temi cruciali per il futuro dell'agricoltura".

tabacchicoltura: a città di castello convegno ad "agritab" con il ministro catania: "umbria, un esempio virtuoso"

(nostro servizio particolare)

Città di Castello, 6 ott. 012 - "L'Umbria del tabacco è un esempio virtuoso per l'Italia: nella programmazione nel settore e nell'utilizzo degli strumenti del Programma di Sviluppo Rurale, è stato fatto un ottimo lavoro, un lavoro che deve proseguire in questa direzione, impostando in maniera forte la prossima programmazione 2014-2020". Lo ha detto il ministro per le Politiche Agricole Mario Catania, intervenendo stamani presso il Centro Servizi del Consorzio "Valtiberina produce" a Cerbara (Città di Castello), i lavori del convegno "Mercato&Pac", nel quadro delle iniziative organizzate per la diciottesima edizione di "AgriTab", la manifestazione promossa dalla "Pro Loco" di Trestina, dedicata al mondo del tabacco e ai processi d'innovazione nel settore. Al convegno, concluso dall'assessore all'agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini e introdotto dal saluto del sindaco di Città di Castello Luciano Bacchetta, hanno partecipato fra gli altri il presidente di Unitab Oriano Gioglio, il presidente di Ont Gennaro Masiello, rappresentanti delle aziende manifatturiere (Philip Morris Italia,



Jt International, British American Tobacco), il direttore generale della Manifattura Sigaro Andrea Marazzi, i rappresentanti delle associazioni professionali, Cia, Coldiretti e Confagricoltura, oltre ad un'ampia platea di produttori e coltivatori.

Firmatario di una lettera inviata a Dacian Ciolos della Commissione Europea, insieme con i colleghi della Grecia e dell'Ungheria, in cui i ministri dei tre paesi, a proposito della bozza della Convenzione-quadro per il controllo del Tabacco, chiedono alla commissione una maggiore attenzione nel "ricercare ed identificare alternative economicamente sostenibili" per i coltivatori, definendo "irresponsabile e inappropriato anche solo suggerire che i governi riducano la coltivazione del tabacco", Mario Catania ha annunciato che alle aziende sarà mantenuto il livello di aiuto "disaccoppiato", mentre una situazione difficile si presenta, in commissione europea, per quanto riguarda l'aiuto "accoppiato". Sottolineando come il negoziato in sede europea si trovi alle sue battute finali, sia per quanto riguarda le prospettive finanziarie che la nuova "Pac", Catania ha parlato della necessità per il tabacco di una "filiera viva, che non disperda valore in sequenze irrazionali", di un rapporto positivo fra manifatture e produttori e di un'attenzione alle specificità dei territori: "Per parte mia - ha detto il titolare del dicastero per le Politiche Agricole -, farò tutto quello che può fare un ministro dell'agricoltura".

"Si è trattato di un convegno straordinariamente importante - ha sottolineato l'assessore regionale all'agricoltura Fernanda Cecchini, concludendo i lavori -, che ha messo insieme al livello più alto istituzioni, manifatture, associazioni professionali, coltivatori e studiosi del settore, per fare il punto sui problemi di un comparto rilevante per la nostra economia, la coesione sociale e l'identità territoriale. Ciò che è emerso - ha continuato l'assessore - è l'importanza della ricerca e dell'innovazione nel miglioramento qualitativo del prodotto, nella revisione dei modelli organizzativi, nelle questioni aperte dalla ristrutturazione e dalla riconversione del settore. Un forte accento è stato posto, nei vari interventi, sui temi, oggi attualissimi anche nel settore tabacchicolo, della protezione dell'ambiente e dell'incremento della biodiversità. Oltre al suo valore economico e sociale, il tabacco è un tratto distintivo del territorio umbro e delle sue tradizioni, e come tale va salvaguardato all'insegna dell'innovazione".

Gennaro Masiello, presidente di Ont, ha parlato di una "tabacchicoltura a chilometro zero", attenta alle specificità regionali".

conclusa "agritab" 2012: tabacco e acqua, convivere in equilibrio è possibile

(nostro servizio particolare)

Città di Castello, 7 ott. 012 - L'estate più siccitosa degli ultimi 30 anni, gravemente indiziata a non rimanere sola nel



generale scenario del cambiamento del clima, ha messo a dura prova l'agricoltura umbra, soprattutto il tabacco che, notoriamente, è una coltura che ha bisogno di molta acqua. E anche se il sistema di approvvigionamento idrico ha retto, grazie al "gioco di squadra" delle istituzioni e dei soggetti interessati, si pone oggi con forza la necessità di sviluppare pratiche più efficienti e metodologie innovative, per arrivare ad una razionalizzazione e ad una ottimizzazione dell'utilizzo di una risorsa così preziosa, in un contesto complessivo che venga incontro non solo alle esigenze dell'agricoltura, ma a quelle di tutti i cittadini.

È quanto è emerso stamani dal convegno "Tabacco/Acqua, possibili soluzioni per una convivenza equilibrata", che ha concluso oggi a Cerbara (Città di Castello) la "tre giorni" di "AgriTab", una manifestazione dedicata principalmente al tabacco, ai suoi problemi e alle sue prospettive, ma che quest'anno (come ha sottolineato il presidente del Comitato Organizzatore Fabio Nisi) si è caratterizzata per una riflessione complessiva sull'agricoltura. "Il positivo lavoro comune fra le istituzioni preposte - ha sottolineato l'assessore all'Agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini, presente al convegno con l'assessore all'Ambiente Silvano Rometti e gli assessori di Città di Castello Enrico Carloni e Domenico Caprini - ha salvato quest'anno la produzione del tabacco. Occorre comunque continuare a lavorare in direzione di pratiche e metodologie innovative che facciano risparmiare ai coltivatori sia soldi che acqua. Abbiamo investito in progetti-pilota, nei prossimi giorni lavoreremo ad uno specifico bando del Programma di Sviluppo Rurale per i comuni tabacchicoli, nel quale trovino spazio impianti irrigui innovativi, e ci impegneremo perché nel prossimo 'Psr' i problemi legati all'acqua abbiano ampia cittadinanza. Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è quello di dare stabilità e garanzie agli invasi più grandi, così che siano serviti tutti i territori, per utilizzare l'acqua nel migliore dei modi, non soltanto per l'agricoltura, ma per tutti i cittadini, per i quali l'acqua è un bene essenziale".

"L'Umbria ha investito molto sull'acqua - ha detto l'assessore all'Ambiente Silvano Rometti - e continuerà a farlo. Nel quadro del mutamento climatico in corso, gli invasi e la loro messa a sistema assumono un significato cruciale".

"Non esiste dicotomia fra grandi e piccoli invasi - ha detto Giuliano Polenzani, dirigente dell'assessorato regionale all'agricoltura, che ha tenuto la relazione introduttiva -; oggi in Umbria abbiamo un sistema basato sui grandi invasi, ma collegato con un sistema di piccoli invasi, così da disporre di una rete capillare di distribuzione dell'acqua sul territorio. Le prossime strategie - ha aggiunto Polenzani - devono essere indirizzate al risparmio idrico, avviando una progettazione che integri completamente i vari sistemi".

Secondo il meteorologo Andrea Giuliacci, ci si dovrà sempre più abituare ad una alternanza di siccità e di precipitazioni di



accresciuta intensità, nel quadro generale, che interessa anche l'Italia, di una complessiva e consistente riduzione della piovosità. Meglio, dunque, correre per tempo ai ripari.

"psr", assessore cecchini: umbria in testa fra regioni italiane per pagamenti agea

Perugia, 9 ott. 012 - "L'Umbria guida la classifica delle regioni italiane per lo stato di avanzamento dei pagamenti delle misure e dei contributi per le imprese agricole previsti dal Programma di sviluppo rurale 2007-2013 da parte di Agea, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura". È quanto afferma l'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, rendendo noto che "negli ultimi 15 giorni 'Agea' ha liquidato pagamenti sul 'Psr' Umbria per un ammontare di circa 5,5 milioni di euro, facendo salire la spesa pubblica a sostegno dello sviluppo agricolo ad oltre 372 milioni di euro, di cui 58 milioni erogati nell'anno in corso".

"Gli ultimi pagamenti - rileva l'assessore - hanno riguardato anche la misura 144, relativa all'aiuto forfettario per le aziende tabacchicole in via di ristrutturazione a seguito della riforma della Ocm tabacco. In particolare, sono state liquidate 397 domande di pagamento, per un importo complessivo di circa 1 milione e 800mila euro. Una conferma dell'ottimo lavoro, come ha riconosciuto il ministro delle Politiche agricole Mario Catania intervenendo all'inaugurazione di 'Agritab', fatto per la programmazione nel settore e l'utilizzo degli strumenti del Programma di Sviluppo Rurale".

"In questi mesi - sottolinea - la Regione Umbria ha profuso un notevole impegno nei confronti dell'organismo pagatore per semplificare e accelerare le procedure di pagamento allo scopo di superare i ritardi che si erano verificati e garantire tempi sempre più rapidi e certi per l'erogazione degli aiuti e dei finanziamenti previsti per le imprese agricole, indispensabili come non mai in questa fase di crisi economica. Un lavoro che oggi ci consente di registrare un buon andamento della spesa e che prosegue, con gli uffici regionali che stanno operando a stretto contatto con 'Agea', affinché siano risolti problemi procedurali e si evitino anomalie che possano causare blocchi o lentezze nei pagamenti".

"Per i disagi o eventuali rallentamenti relativi a misure a superficie o agroambiente che ancora possono sussistere - aggiunge l'assessore - gli uffici regionali stanno lavorando per risolvere sia i problemi relativi alle domande i cui pagamenti sono in ritardo, sia per accelerare i pagamenti per la campagna in corso e quindi per l'annualità 2012".

"Un'informativa dettagliata sui pagamenti Agea sarà fatta nel corso della riunione del Tavolo verde, convocata per lunedì 15 ottobre. Analizzeremo anche lo stato di avanzamento del Psr, la cui buona performance - conclude l'assessore regionale Cecchini - ci è attestata anche dalla stessa 'Agea' che ha comunicato che,



delle 14 regioni per le quali opera come organismo pagatore, al 5 ottobre solamente l'Umbria e la Valle d'Aosta, rispettivamente con il 167% e 128%, hanno superato il rischio di disimpegno automatico delle risorse del Fondo europeo di sviluppo agricolo regionale".

un convegno a morra fa il punto su sostenibilità e biodiversità legate a gestione delle aree agricole

(nostro servizio particolare)

Città di Castello, 15 ott. 012 - Filari, siepi, alberi sparsi, campi, prati, fossi, tutto quello, cioè, che viene comunemente identificato con il paesaggio agricolo, costituisce anche l'ambiente più importante, in misura maggiore anche rispetto a boschi e foreste, per la biodiversità e la conservazione delle specie. Tanto più importante, dunque, in una situazione generale che ha visto, negli ultimi decenni, crescere la "conversione urbana" dei suoli a discapito delle aree agricole, lavorare per la tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale, nella consapevolezza che sia la sostenibilità ambientale che la biodiversità sono legate ad una corretta e lungimirante gestione delle pratiche agricole.

È stato questo il tema dibattuto ieri a Morra (Città di Castello), in un convegno dedicato alla "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", tenutosi nel quadro delle iniziative della 38esima edizione della Mostra della Castagna, al quale hanno preso parte, fra gli altri, il sindaco di Città di Castello Luciano Bacchetta e l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini. "Il patrimonio rurale è una ricchezza da preservare, - ha sottolineato il sindaco Bacchetta -, la tutela ambientale va di pari passo con lo sfruttamento intelligente del suolo". Per far questo - ha detto, nella sua relazione introduttiva, il professor Bernardino Romano, docente di agraria, occorre che ci sia una integrazione ed una messa in sinergia dell'agricoltura con le altre politiche di gestione del territorio, una stretta interazione fra le politiche agricole e le politiche ambientali, un coordinamento tra le varie forme e i diversi strumenti di pianificazione. L'Asse 2 - ha aggiunto - del Programma di Sviluppo Rurale (che, come ha spiegato la dottoressa Maria Grazia Possenti della Regione Umbria, prevede con la misura 2.1.6 il sostegno ad investimenti "non produttivi", non immediatamente riconducibili, cioè, ad un profitto economico), va in questa direzione, e occorre proseguire su questa strada.

"In Umbria le aree agricole costituiscono una parte assai rilevante del territorio regionale, che ne viene 'permeato' in profondità - ha affermato, nella seconda delle relazioni in programma, il naturalista Mauro Magrini -, ed esso è dunque tanto più importante per la conservazione dell'avifauna, delle specie storicamente connesse alle aree agricole. La conservazione della biodiversità - ha sottolineato - è fortemente connessa ad un ambiente agricolo in buona salute, che non abbia perso il contatto con le buone pratiche della tradizione".



“Quando parliamo di paesaggio rurale - ha detto, concludendo i lavori, l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini - parliamo della nostra vita. Di qui l'importanza di un uso corretto del territorio agricolo e della conservazione del paesaggio rurale che ci è stato storicamente tramandato, tutelando la biodiversità all'interno di un progetto europeo, che presto condurrà ad una Carta della Biodiversità. L'Umbria (che a Trevi si è dotata di uno specifico Osservatorio per la Biodiversità) può scommettere molto su questo terreno, lavorando su un'agricoltura - ha aggiunto - che salvaguardi l'ambiente, la sostenibilità e il risparmio energetico. La conoscenza, la comunicazione e la sensibilizzazione su questi temi, anche se essi sembrano non toccare direttamente le nostre tasche, rivestono un ruolo decisivo, perché riguardano direttamente - ha concluso l'assessore Cecchini - la vita in campagna e la qualità della vita di tutti noi”.

ambiente

rischio frane dopo gli incendi del luglio 2012: g.r. costituisce gruppo di lavoro tra gli enti interessati

Perugia, 2 ott. 012 - I numerosi incendi che hanno colpito l'Umbria in questa estate 2012, molti dei quali di dimensioni superiori ai 40 ettari, minacciando anche territori antropizzati e importanti vie di comunicazione, hanno messo in evidenza il grave rischio di frane in quelle località interessate dagli incendi e le necessità di tenere d'occhio i territori danneggiati. Per questo motivo, su proposta dell'assessore Stefano Vinti, la Giunta regionale ha deliberato l'istituzione di un gruppo di lavoro aperto ai tecnici degli Enti competenti per territorio, che avrà il compito di analizzare e valutare gli effetti degli incendi boschivi sulla suscettibilità da frana nelle zone colpite dagli incendi ed in particolare quelli che nel luglio scorso sono stati registrati in prossimità della strada statale n.3 "Flaminia" e alla Strada provinciale n.418 "Spoleto-Acquasparta". "E' chiaro a tutti ormai, afferma l'assessore Vinti, che la perdita della copertura boschiva può incidere significativamente sulla pericolosità geologica, favorendo i fenomeni di erosione superficiale e quindi di verificarsi di fenomeni franosi. La valutazione di questi effetti, che possono incrementare l'esposizione a rischio delle strutture e delle infrastrutture presenti sul territorio, è di grande interesse per le strutture regionali (Servizio Geologico e Sismico, Centro Funzionale di Protezione Civile) che operano sul rischio da frana e che da tempo conducono, attraverso incarichi di ricerca affidati all'IRPICNR, studi e modellazioni nel campo della suscettibilità da frana e delle soglie di innesco per il territorio umbro". Tra i numerosi incendi due in particolare, iniziati il 19 luglio 2012 e protrattisi per alcuni giorni, hanno avuto serie ricadute sulle vie di comunicazione dell'Umbria, compromettendo la transitabilità della "Flaminia" e della "Spoleto-Acquasparta", chiuse al traffico



per alcuni giorni. In quell'occasione i tecnici del Servizio Geologico e Sismico della Regione hanno condotto alcuni accertamenti sui tratti di strada in oggetto, anche a mezzo di sorvolo in elicottero, per una prima stima della pericolosità da frana conseguente gli incendi, a seguito dei quali l'A.N.A.S e la Provincia di Terni hanno ordinato la riapertura al traffico delle strade, pur con le dovute limitazioni e misure di salvaguardia. "Ma considerando la portata degli incendi e dei possibili effetti franosi anche nel medio-lungo periodo, è necessario, secondo l'assessore Vinti, in un'ottica di prevenzione, passare ad una fase di studio di maggiore ampiezza e approfondimento, in modo da definire le eventuali ulteriori misure da porre in essere per garantire una maggiore sicurezza alla viabilità e, più in generale, ai beni antropici che gravitano nel territorio colpito dagli incendi". Per dare corso all'iniziativa, gli Enti territorialmente coinvolti hanno indicato il nominativo di un proprio dipendente esperto in campo geologico-geotecnico che parteciperà al gruppo di lavoro insieme al CNR ed ai Servizi Foreste ed Economia Montana, Protezione Civile e Geologico e Sismico della Regione. Del gruppo di lavoro fanno parte tecnici indicati dall'Anas, dalla Provincia di Terni, dai Comuni di Spoleto e Terni e dalle Comunità Montane Valnerina e Monti Martani, Serano e Subasio. "Il gruppo di lavoro, ha sottolineato Vinti, sarà messo immediatamente al lavoro visto che i principali effetti di destabilizzazione conseguenti agli incendi si potranno manifestare in condizioni di piovosità, e pertanto è opportuno avviare le attività prima della stagione autunnale-invernale. Le attività di studio e ricerca svolte dal gruppo di lavoro dovranno concretizzarsi, prioritariamente e a breve termine, nella valutazione delle condizioni di rischio per la viabilità principale e secondaria e nella definizione delle linee di intervento necessarie per garantire maggiore sicurezza alle infrastrutture viarie. Tra l'altro, ha concluso l'assessore, nell'eventualità del verificarsi di stati di allerta meteorologica è opportuno che il gruppo di lavoro metta a disposizione degli Enti preposti alla gestione delle due strade le conoscenze acquisite, fornendo indicazioni tecniche utili per l'individuazione delle necessarie misure di salvaguardia".

da g.r. umbria finanziamento a comune foligno per ulteriore indagine su area inquinata

Perugia, 3 ott. 012 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore all'Ambiente Silvano Rometti, ha concesso al Comune di Foligno un finanziamento di 50mila euro per compiere ulteriori indagini nell'area in cui è stata riscontrata una contaminazione da composti organo-alogenati nella falda idrica. "Con il contributo regionale - ha detto l'assessore - il Comune di Foligno, in collaborazione con l'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, attuerà le indagini di caratterizzazione dell'area mirate ad individuare le eventuali future azioni di



bonifica delle acque sotterranee, come stabilisce la normativa nazionale e regionale in materia".

Già dal novembre 2010, dopo che le indagini dell'Arpa sugli acquiferi della Valle Umbra a sud del fiume Chiascio avevano individuato in più punti contaminazioni da sostanze organo-alogenate, sono state attivate le necessarie misure a tutela della salute pubblica e dell'ambiente. La Regione Umbria ha convocato specifiche riunioni tecniche tra gli Enti e i soggetti istituzionali interessati per concordare, ciascuno per le proprie competenze, modalità procedurali e d'intervento nel rispetto delle normative vigenti. Con una recente delibera, la Giunta regionale ha inoltre inserito il sito "Valle Umbra a sud del fiume Chiascio" nell'anagrafe regionale dei siti del Piano regionale di bonifica.

Attualmente, lo stato di contaminazione nell'area riguardante i pozzi pubblici che forniscono di acqua potabile il territorio folignate "è sotto controllo da parte di Vus e Umbria Acque - ha spiegato l'assessore Rometti - mentre la Asl 3, nell'ambito dei controlli sanitari della qualità delle acque, ha dato indicazioni che hanno comportato da parte dei Comuni interessati specifiche ordinanze per alcuni pozzi privati risultati contaminati".

"Con il contributo regionale - ha aggiunto Rometti - verrà realizzata la prima fase di caratterizzazione preliminare dell'area in cui è stata accertata la contaminazione da composti organo-alogenati nella falda acquifera del territorio folignate, sulla cui base valutare gli eventuali interventi di bonifica".

Il Comune di Foligno dovrà attivare le azioni di rivalsa nei confronti dei responsabili dell'inquinamento e, nel caso di risarcimento del danno, dovrà restituire alla Regione Umbria il finanziamento ottenuto.

inaugurato impianto nera montoro: rometti, "di grande importanza nel ciclo di gestione integrata rifiuti"

Perugia, 5 ott. 012 - "L'impianto di trattamento dei rifiuti organici che si inaugura stamani, riveste grande importanza nel ciclo di gestione integrata dei rifiuti della provincia di Terni e dell'intera Regione": lo ha affermato stamani l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, in occasione dell'inaugurazione dell'impianto "GreenAsm", a Nera Montoro.

"La raccolta differenziata - ha detto Rometti - nel Piano regionale dei rifiuti è ritenuta fondamentale. Su tutto il territorio regionale, la diffusione capillare del sistema di raccolta 'porta a porta', in particolare per quanto riguarda la 'frazione organica umida', ovvero i rifiuti organici prodotti prevalentemente dalle famiglie, raccolti in forma differenziata e costituiti da scarti da cucina e residui della manutenzione dei giardini e che costituiscono circa il 40 per cento della quantità totale dei rifiuti urbani prodotti. Di conseguenza, il trattamento dei rifiuti organici - prosegue l'assessore - ha effetti notevolmente positivi dal punto di vista ambientale, in quanto i rifiuti conferiti in discarica vengono 'depurati' della parte



organica maggiormente in grado di determinare la contaminazione, anche a lunga scadenza, dell'aria, dell'acqua e del suolo".

Rometti ha quindi ricordato che "le azioni previste dal Piano regionale stanno dando risultati apprezzabili": la diffusione della raccolta "porta a porta" nel 2011, ha permesso la crescita del 32 per cento rispetto al 2010 della quantità di rifiuti organici raccolti in forma differenziata, mentre la quantità di rifiuti conferimenti in discarica è complessivamente diminuita del 14 per cento. Inoltre, i dati relativi al primo semestre del 2012 vedono un'ulteriore accentuazione di questa tendenza.

In riferimento all'impianto inaugurato stamani, Rometti ha evidenziato la sua "coerenza con il Piano regionale in materia e con la politica energetica regionale che punta ad un aumento di produzione di energia da fonti rinnovabili. "L'impianto - ha detto - è realizzato e gestito dalla società "GreenAsm" che rappresenta un avanzato modello societario con la presenza, oltre che del pubblico, di soggetti privati. Un modello questo - ha detto - che, in generale, risulta appropriato per la gestione di interventi impiantistici in campo ambientale".

L'impianto prevede il potenziamento dell'impiantistica 'intermedia' di trattamento dei rifiuti non ancora differenziati 'alla fonte', in quanto conferiti al servizio pubblico di raccolta nella tradizionale forma indifferenziata.

"In questo contesto - ha precisato l'assessore - il nuovo impianto di GreenAsm risulta ancora più evoluto, in quanto consente addirittura di produrre dai rifiuti nuovi prodotti collocabili sul mercato e, pertanto, con un valore economico".

a "ecofeste" contributo g.r. di 1500 euro ciascuna

Perugia, 12 ott. 012 - Sarà di 1500euro il contributo per le 89 "ecofeste" comunali: lo ha deciso la Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore all'ambiente Silvano Rometti. Il contributo intende premiare sagre o manifestazioni ricreative culturali in ambito comunale che abbiano adottato o adottino azioni dirette alla riduzione della produzione di rifiuti e adeguati sistemi di raccolta differenziata. Le ecofeste, sono state selezionate sulla base di un bando regionale a valere per l'anno in corso, pubblicato lo scorso mese di giugno e conseguentemente iscritte in elenchi comunali. Delle 98 feste partecipanti al bando, ne sono state ammesse 89, in 27 comuni umbri, che hanno ricevuto un contributo totale di 133mila 500 euro.

Si tratta di una delle azioni di attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti che, sottolinea l'assessore Rometti "costituisce uno punti prioritari e qualificanti del programma amministrativo umbro". "Le sagre e le cosiddette feste paesane - ha proseguito Rometti - sono una tradizione ampia e consolidata della nostra regione, frequentate da un grande pubblico e quindi dirette produttrici di notevoli quantità di rifiuti. Nell'introdurre, all'interno delle sagre, misure di corretta



gestione di questi ultimi c'è - ha ancora aggiunto l'assessore - un beneficio per così dire diretto, determinato dalla riduzione dei rifiuti indifferenziati; ma ce n'è anche uno indotto dall'"esempio" che viene offerto e dalla diffusione della cultura della raccolta differenziata e della tutela ambientale. Per questo - ha concluso Rometti - la Giunta regionale ha deciso di incrementare le risorse destinate al finanziamento del contributo alle ecofeste che, nella misura inizialmente prevista, stante l'alto numero delle richieste pervenute, non sarebbe stato sufficiente".

casa

giunta regionale "svincola" quindici alloggi di via oberdan a perugia dal patrimonio di edilizia residenziale pubblica

Perugia, 1 ott. '012 - "Grazie alle risorse che il Comune di Perugia ricaverà dalla vendita degli immobili di Via Oberdan, il patrimonio degli alloggi di edilizia residenziale pubblica crescerà notevolmente ed i quindici alloggi "liberati" dal vincolo di destinazione potranno consentire la disponibilità di almeno trenta nuovi alloggi nel comune perugino che potranno essere utilizzati per le famiglie collocate in graduatoria", commenta così l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti la delibera della Giunta regionale che ha autorizzato il Comune di Perugia ad escludere gli ultimi quindici alloggi localizzati in Via Oberdan da quelli riservati ad interventi di edilizia residenziale per destinarli ad usi diversi dalla locazione, "con l'impegno, sottolinea Vinti, di reperire, entro otto mesi, patrimonio equivalente a quello escluso per gli interventi di edilizia residenziale". In sostanza il Comune di Perugia, tenendo conto che in Via Oberdan l'intervento urbanistico ha fatto venir fuori residenze di pregio, ha richiesto di attivare la procedura di esclusione e, in base alla legge, al fine di lasciare invariato il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, ha sostituito gli alloggi esclusi con altri immobili. Gli alloggi da svincolare nell'ambito del Programma di Recupero Urbano di Via Oberdan e Via S. Ercolano approvato e finanziato anche grazie ai fondi della legge regionale sull'edilizia residenziale pubblica, individuati dal comune di Perugia, sono in totale 42. E la Giunta regionale, con quest'ultima delibera, ha autorizzato la procedura di esclusione e la conseguente individuazione del patrimonio sostitutivo per gli ultimi quindici alloggi realizzati.

vinti: "positive le nuove norme per la gestione dei condomini"

Perugia, 3 ott. 012 - "Una vera e propria rivoluzione nei condomini. Dopo 70 anni, il Parlamento ritocca le regole di vita e abitudini nei palazzi, regole che dal 1942 non erano mai state toccate", commenta così l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti, le nuove norme approvate dalla Camera dei Deputati per regolamentare e regolarizzare la figura dell'amministratore condominiale. Il testo andrà in vigore tra sei



mesi. "In primo luogo, afferma Vinti, l'amministratore dovrà essere nominato almeno da 9 condomini, scompare dal testo l'introduzione del registro degli amministratori di condominio ma rimangono fondamentali alcuni requisiti per esercitare la professione, primo su tutti l'obbligo di frequentare almeno un corso di formazione. Altro elemento interessante, a giudizio dell'assessore, è la durata dell'incarico dell'amministratore. La nuova normativa prevede una durata non superiore ai due anni ed inoltre l'amministratore potrà essere sostituito, se commette irregolarità o usa il conto condominiale per spese personali, anche se la richiesta viene da un solo condomino. Un importante passo in avanti è rappresentato dalle barriere architettoniche e per la messa in sicurezza del palazzo. Scende il quorum, basterà infatti che all'assemblea siano presenti i condomini che hanno un terzo dei millesimi condominiali ed il voto favorevole della maggioranza del 50 per cento più uno. Lo stesso vale anche per l'installazione di impianti di produzione di energie rinnovabili. La trasparenza negli atti e nelle spese, invece, continua Vinti, è rappresentata anche dalla possibilità (e purtroppo non dalla obbligatorietà), della creazione di un "portale web" con un accesso individuale per poter consultare atti e rendiconti mensili. Tra le novità del regolamento condominiale, approvato dalla Camera, conclude Vinti, va ricordata anche la norma che disciplina la presenza degli animali all'interno dei palazzi. Nessuna norma d'ora in poi vincolerà la presenza o meno di animali domestici ma la nuova legge introduce la possibilità di sanzionare il proprietario e allontanare l'animale qualora si renda responsabile di "disturbo della quiete e del riposo degli altri condomini" secondo le modalità previste dall'articolo 672 del Codice penale".

giornata mondiale "sfratti zero", domani 10 ottobre assessore vinti illustra novità normativa regionale

Perugia, 9 ott. 012 - L'assessore regionale alle politiche abitative, Stefano Vinti, parteciperà domani mercoledì 10 ottobre alle ore 11, nella Sala Multimedia di Palazzo Cesaroni, in Piazza Italia a Perugia, alla conferenza stampa indetta dall'Unione Inquilini nell'ambito della giornata mondiale "Sfratti Zero". L'assessore illustrerà le novità legislative regionali recentemente introdotte per contrastare gli sfratti dovuti a "morosità incolpevole".

edilizia residenziale: bilancio ater dell'umbria cresce di oltre 260mila euro. vinti "positivo l'accorpamento regionale"

Perugia, 12 ott. 012 - "I dati del bilancio consuntivo 2011 che abbiamo approvato dimostrano come sia stata azzeccata la scelta di accorpare le due Aziende provinciali di edilizia residenziale di Perugia e Terni in un unico Ater regionale. Era il primo bilancio consuntivo del nuovo ente che è operante dal primo gennaio 2011 ed il risultato in crescita di oltre 260 mila euro rispetto alla



somma dei risultati delle Ater provinciali conseguiti nell'anno 2010, evidenzia l'andamento positivo dell'Azienda. Questo miglioramento deriva, principalmente, dalla gestione caratteristica (finanziaria, straordinaria e minor carico fiscale)", commenta così l'assessore regionale alle politiche della casa Stefano Vinti il bilancio consuntivo 2011 dell'Ater regionale approvato dalla Giunta regionale. L'analisi svolta dai competenti uffici regionali ha richiesto l'aggregazione extra-contabile delle voci di bilancio degli esercizi precedenti in capo alle disciolte Ater provinciali di Perugia e Terni evidenziando, per il periodo 2007-2011, una crescita del valore della produzione superiore rispetto a quella dei costi ed una sostanziale stabilità del risultato di esercizio. Anche la morosità complessiva dell'Azienda di circa 5 milioni e 700 mila euro (pari al 23,06% del totale di competenza), è in leggero calo rispetto al dato consolidato delle due Aziende provinciali nell'anno precedente fermo restando che la maggiore criticità, in termini percentuali, riguarda gli alloggi di proprietà dei Comuni. L'analisi contenuta nella relazione sulla gestione evidenzia però come la morosità effettiva alla fine del 2011 concernente le sole locazioni Ater è pari a circa 4 milioni di euro. Mentre è piuttosto significativa la percentuale di morosità effettiva degli alloggi di proprietà dei comuni che supera il 30 per cento. Qui pesa evidentemente la particolare situazione del Comune di Perugia dove la revisione dei canoni di locazione ha provocato una serie di ricorsi e conseguentemente degli incassi di gran lunga inferiori alle attese. "Questo dato, conclude l'assessore Vinti, non va sottovalutato perché da una parte indica l'esigenza di maggiori attenzioni sul versante del bilancio, ma evidenzia anche una situazione di crisi economica delle famiglie che non può essere ignorata dal sistema pubblico".

cultura

uj; bracco: "regione impegnata ad ottenere dal Governo l'attenzione dovuta ad una manifestazione di indiscusso valore culturale e qualitativo"

Perugia, 9 ott. 012 - "La Regione Umbria tornerà a sollecitare il Governo affinché contribuisca con il Fondo dello Spettacolo a sostenere Umbria Jazz e Umbria Jazz Winter, riconoscendo alle due manifestazioni ciò che a loro è dovuto, e universalmente accettato, vale a dire l'alto valore culturale e qualitativo": lo ha annunciato l'assessore regionale al turismo e cultura, Fabrizio Bracco, in riferimento al taglio dei fondi operato dal Ministero per i beni e le attività culturali per l'edizione di UJ Winter ad Orvieto. "Già a marzo scorso - ha detto Bracco - avevo scritto al Ministro Ornaghi una lettera articolata in cui evidenziavo l'importanza di Umbria Jazz ed indicavo come punti di forza della manifestazione proprio la qualità artistica dei programmi, l'eccezionale livello dei musicisti ed il suo rapporto con il territorio. Elementi presenti sin dall'inizio e che certamente



hanno contribuito a fare dell'Umbria il luogo di eccellenza del Jazz italiano, come spesso ci ricorda il Presidente della Fondazione Renzo Arbore, e secondo soltanto al jazz statunitense. Oggi - ha evidenziato ancora Bracco - è ampiamente riconosciuto il valore culturale della musica Jazz, ed è ormai archiviata la vetusta idea di una gerarchia fra i diversi generi musicali. Ne è testimonianza la sempre più frequente partecipazione di musicisti jazz nei programmi delle principali istituzioni musicali: ad esempio Danilo Rea, ormai di casa in Umbria, era ospite domenica mattina al consueto concerto presso il Quirinale".

"Mi è dunque incomprensibile - ha proseguito l'assessore regionale - l'ostinato atteggiamento del Dipartimento dello spettacolo nel non volere riconoscere il palese valore culturale del jazz e di questa manifestazione che, sia per i musicisti italiani che per quelli stranieri, è diventato un fondamentale appuntamento. Così come mi è incomprensibile il diniego del Ministero per le attività culturali a finanziare l'edizione 2012 di Orvieto, motivandolo con una mancanza di 'criteri di qualità'.

Si tratta di decisioni che ignorano la storia, la qualità ed il valore aggiunto sia di Umbria Jazz che di Umbria Jazz Winter in termini di crescita culturale, sociale ed economica e non solo per l'Umbria. I costi della manifestazione sono stati finora sostenuti prevalentemente dalla Regione Umbria, dagli enti locali e dal sistema umbria. Ad essi, solo in casi eccezionali, si sono aggiunti contributi di fonte ministeriale. L'ennesimo taglio rischia di rendere ancora più difficile, in questo periodo di crisi, la sopravvivenza della manifestazione. Per questo - ha concluso l'assessore - la Giunta regionale continuerà ad impegnarsi affinché il Governo abbia un ripensamento e riveda le posizioni assunte".

arte contemporanea, sabato 13 inaugurazione quattordicesima edizione "morrarte" nell'oratorio di san crescentino

Perugia, 11 ott. 012 - Verrà inaugurata sabato 13 ottobre, alle ore 16.30, nell'Oratorio di San Crescentino a Morra (Città di Castello) la quattordicesima edizione di "Morrarte - natura storia arte leggenda", promossa e organizzata dall'associazione "Artistiascuola" e dalla Pro loco di Morra con il patrocinio, tra gli altri, della Regione Umbria. Fino al 28 ottobre, saranno esposte le opere fotografiche di Paolo Ficola.

"L'Umbria - spiegano gli organizzatori di 'MorrArte' - è il soggetto privilegiato della fotografia di Ficola, lucido interprete del potente e innovativo messaggio di operosità e libertà che la sua terra custodisce". Tra le mostre precedenti di Paolo Ficola, perugino, che nel settore della fotografia ha conseguito numerosi riconoscimenti, nazionali ed internazionali, figura "Omaggio all'Umbria", alla Sala Lippi di Perugia, dicembre 2010-gennaio 2011, in cui sono state esposte "opere fotografiche di grandi dimensioni su vera carta fotografica che sintetizzano professionalità, arte ed estetica di uno straordinario



'fabbricante di ricordi'". Ora l'allestimento nell'oratorio di San Crescentino, affrescato da Luca Signorelli.

"MorrArte", che coinvolge la scuola elementare di Morra, si avvale anche del patrocinio della Provincia di Perugia e del Comune di Città di Castello.

"conservatori dell'umbria - i solisti di perugia", lunedì 15 ottobre presentazione seconda edizione progetto regionale

Perugia, 12 ott. 012 - Verrà illustrata lunedì 15 ottobre, alle 11.30 nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, la seconda edizione del progetto "I Conservatori dell'Umbria - I Solisti di Perugia", promosso dalla Regione Umbria e che mette insieme i migliori studenti del Conservatorio di musica "F. Morlacchi" di Perugia e dell'Istituto superiore di studi musicali "G. Briccialdi" di Terni con l'orchestra "i Solisti di Perugia". Nel corso dell'incontro con i giornalisti, verrà presentata anche l'iniziativa benefica che si terrà in occasione del concerto inaugurale del progetto, sabato 20 ottobre, nella Basilica di San Pietro a Perugia (ore 21). Il concerto, organizzato con il partenariato della Provincia di Perugia e del Comitato provinciale Unicef di Perugia, sarà con ingresso ad offerta: i fondi raccolti saranno destinati ai progetti dell'Unicef per i bambini della Siria.

Alla conferenza-stampa interverranno Fabrizio Bracco, assessore alla Cultura della Regione Umbria; Stefano Feligioni, assessore alle Politiche di coordinamento degli Enti locali per la pace e alle Politiche di tutela e salvaguardia dei diritti umani della Provincia di Perugia; Paolo Franceschini, presidente dell'associazione "i Solisti di Perugia"; Stefano Bracci, direttore del Conservatorio di musica "F.Morlacchi" di Perugia e Iva Catarinelli, presidente del Comitato provinciale Unicef di Perugia.

musica; progetto "i conservatori dell'umbria - i solisti di perugia", il primo concerto il 20 ottobre dedicato all'unicef e ai bambini della siria

Perugia 15 ott. 012 - Si aprirà sabato 20 ottobre (alle 21, nella Basilica di San Pietro di Perugia) con un concerto ad offerta da destinare all'Unicef per i bambini della Siria la seconda edizione de "I Conservatori dell'Umbria - i Solisti di Perugia", il progetto promosso dalla Regione Umbria, presentato stamani a Palazzo Donini. "Il progetto - ha detto l'assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco - nasce da un vecchio sogno, realizzare una orchestra regionale umbra, così da arricchire la vita culturale e musicale di questa regione. Un passo importante in questa direzione è stato fatto, mettendo insieme attraverso questa iniziativa musicale affermati professionisti, come i Solisti di Perugia, ed i migliori diplomandi e diplomati del Conservatorio di musica "F.Morlacchi" di Perugia e dell'Istituto superiore di studi musicali "G. Briccialdi" di Terni. Quest'anno - ha aggiunto -, grazie alla serata dedicata all'Unicef di Perugia e realizzata in



collaborazione con la Provincia di Perugia, abbiamo assegnato un valore aggiunto all'evento, affidando alla musica un ulteriore elemento di solidarietà. Da questo progetto, a cui teniamo particolarmente - ha concluso l'assessore, vogliamo partire per far sì che anche l'Umbria possa un domani avere una sua orchestra regionale".

Il cartellone dell'iniziativa prevede due produzioni in quattro concerti, a Perugia e a Terni, a cui parteciperanno i circa venti allievi risultati migliori alle audizioni quest'anno tenute da i Solisti di Perugia. Si partirà con il concerto inaugurale del 20 ottobre, che verrà replicato il 21 ottobre, alle 21, nella Chiesa di San Francesco di Terni, diretto da Carlo Palleschi. Verranno eseguite musiche di R.Strauss (Metamorfosi), B.Bartòk (Divertimento per archi) e E.Elgar (Serenata per archi op.20). I due concerti della seconda produzione si terranno a novembre il 24, alle 21, al teatro Secci di Terni, e il 25, sempre alle 21, alla Basilica di San Pietro di Perugia. In programma L.V.Beethoven (Sinfonia n. 4 in Si bemolle maggiore op. 60), G.Briccialdi (Overture), F.Morlacchi (Overture da "Il nuovo barbiere di Siviglia") ed un brano del musicista umbro Carlo Pedini. L'orchestra sarà diretta da Fabio Maestri.

Per il direttore del Conservatorio di musica "F.Morlacchi" di Perugia, Stefano Bracci, "il progetto rappresenta il coronamento della filiera didattica dell'insegnamento musicale, dalle aule del Conservatorio all'esibizione dei migliori studenti accanto a professionisti".

Bracci ha poi sottolineato che "in Umbria si assiste al potenziamento delle scuole musicali, con l'avvio di nuovi corsi, ed alla crescita del numero di iscrizioni al Conservatorio. Crescono inoltre - ha sottolineato - le sinergie tra istituzioni e soggetti che si occupano di cultura. Rientra in questo ambito la collaborazione tra il Conservatorio e l'Accademia di Belle Arti di Perugia per un biennio di studio legato ad attività musicali ed artistiche relativamente alla videoart, alla scenografia e alla regia. L'auspicio - ha concluso Bracci - è che partendo da questa esperienza, che mette in contatto professionismo, enti e istituzioni musicali regionali di prestigio possa nascere un vero e proprio polo della musica in Umbria".

Paolo Franceschini, presidente dell'associazione "i Solisti di Perugia", ha evidenziato come "in Umbria si respiri un clima positivo per la musica e la cultura. Questo progetto - ha detto - può dare speranza per il futuro professionale dei nostri giovani musicisti che hanno dimostrato, anche durante le audizioni, di avere talenti straordinari. L'Umbria è l'unica regione italiana priva di una propria orchestra regionale. Ecco perché questo progetto è importante, bisogna andare oltre e far sì che le produzioni non siano un fattore sporadico, che per i giovani musicisti che qui hanno studiato si aprano possibilità di lavoro e di carriera. Per questo c'è bisogno dell'impegno di tutti per fare un salto di qualità". Entrando poi nel merito del programma



musicale, Franceschini ha concluso che "quest'anno si è puntato ad una scelta artistica alta, che contiene brani di non facile esecuzione e, in alcuni casi, poco conosciuti. I concerti del 20, 21 ottobre saranno per soli archi, quelli di novembre per orchestra sinfonica di archi e fiati. Ogni giovane musicista sarà inoltre affiancato da un tutor".

"Apprezzamento per una iniziativa che nasce in un progetto di sviluppo della musica in Umbria" è stato espresso da Paolo Brunetti e Iva Catarinelli, rispettivamente presidenti di Unicef Umbria e del Comitato provinciale Unicef di Perugia. "Il concerto di Perugia, i cui fondi verranno devoluti all'Unicef - hanno detto - potrà contribuire a migliorare la situazione di oltre un milione di bambini e adolescenti siriani coinvolti nel conflitto, di cui circa 300 mila sotto i cinque anni". Stime recenti hanno conteggiato in 40 milioni di euro la somma necessaria ad avviare a soluzione i problemi più stringenti all'interno della Siria ed in 80 milioni di euro quelli dei paesi con finanti verso i quali si sta dirigendo una gran massa di profughi. "Le disponibilità di Unicef - hanno concluso - sono decisamente inferiori rispetto alle risorse necessarie, ma ogni offerta diventa fondamentale per aiutare chi ha bisogno".

Economia

thyssen-outokumpu; presidente marini a monti: "urgente la convocazione del tavolo nazionale"

Perugia, 01 ott. 012 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha richiesto al presidente del Consiglio Mario Monti la convocazione urgente del tavolo nazionale già istituito presso la Presidenza del consiglio dei ministri in relazione alla cessione di TK Ast che il gruppo multinazionale finlandese Outokumpu dovrà effettuare, su richiesta della Commissione Europea, per portare a termine l'acquisizione dai tedeschi di Thyssen Krupp di Inoxum, il ramo operativo in cui sono confluite tutte le società della multinazionale attive nel settore dell'acciaio.

"E' motivo questo di fortissima preoccupazione per la Regione, le istituzioni locali e tutte le forze economiche e sociali in relazione al possibile impatto sull'occupazione e sul tessuto produttivo regionale - ha commentato l'assessore regionale allo sviluppo economico Vincenzo Riommi. L'interesse del gruppo finlandese Outokumpu all'acquisizione di Inoxum, attualmente all'esame della Commissione Europea, avrebbe portato alla configurazione di un leader mondiale nella produzione di acciaio inossidabile, con una copertura del mercato pari al 14%, coinvolgendo quindi anche il sito industriale ternano che in relazione alle sue produzioni rappresenta una specificità nel panorama siderurgico nazionale".

"La richiesta della Regione - ha concluso Riommi - si colloca quindi in un contesto in cui il Governo deve essere chiamato ad attivare tutte le opportune iniziative per dare alla produzione



degli acciai speciali a Terni la coerente dimensione di politica industriale e di sviluppo del sistema produttivo nazionale".

thyssen-outokumpu; presidente marini domani a roma per incontri con rappresentanti governo

Perugia, 2 ott. 012 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, sarà domani a Roma, al Ministero dello Sviluppo Economico, per conoscere direttamente dai rappresentanti del Governo forme e modalità con le quali l'esecutivo nazionale intende seguire la vicenda di Thyssen Krupp Terni, alla luce delle ultime decisioni comunicate dal Gruppo Outokumpu, e relative al sito umbro.

"Non trattandosi di una vicenda legata ad una crisi industriale, né di mercato - afferma la presidente Marini, ritengo che le sorti della più grande industria nazionale di acciaio inossidabile, che occupa una parte rilevante del mercato europeo e mondiale, necessitino della definizione di una sede formale di confronto tra Governo, istituzioni umbre e forze economiche e sociali".

"Io non penso che possa davvero esistere un obbligo perentorio stabilito dalla Commissione Europea - prosegue la presidente - in materia di 'antitrust', tale da costringere il gruppo Outokumpu a rinunciare ad una parte sostanziale dell'acquisizione della società Inoxum, con particolare riferimento al sito di Terni. Anzi, ritengo che sia necessario attivare tutti i canali istituzionali per conoscere le proposte e le osservazioni formalmente avanzate, in tal senso, dalla Commissione Europea. In secondo luogo, ritengo urgente che si attivi in merito un confronto diretto - ed in questo senso auspico che il Governo italiano faccia proprie queste mie richieste - con i vertici di Outokumpu, al fine di definire le condizioni affinché si possa mantenere integro il loro nuovo progetto industriale. Di queste mie proposte - ha concluso la presidente - informerò i rappresentanti del Governo già nella giornata di domani".

intervista presidente marini a radiocor il sole 24 ore

Perugia, 4 ott. 012 - Per opportuna informazione delle redazioni, inviamo il testo di una intervista rilasciata dalla Presidente Catuscia Marini a Radiocor de Il Sole 24 Ore:

Tk Acciai speciali Terni: Marini, Governo la consideri strategica Presidente della Regione Umbria dice anche no a 'spezzatini'

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 04 ott - "Il Governo italiano deve assumere su di se" il tema della siderurgia italiana e in particolare del sito industriale di Terni, come un tema strategico. Così', in una intervista a Radiocor, il presidente della regione Umbria, Catuscia Marini, a poche ore dall'incontro tra Governo, istituzioni locali e sindacati, fissato per le 18 al Ministero dello Sviluppo economico, in cui si affronterà la questione del polo umbro dell'acciaio, dopo che il management della Tk-Ast ha annunciato che la multinazionale finlandese Outokumpu, per adeguarsi ai parametri dell'Antitrust europeo nel



processo di acquisizione del settore inox della ThyssenKrupp, potrebbe vendere il sito ternano. "Dal primo momento - ha sottolineato Marini - la Regione ha posto all'attenzione dell'Esecutivo il fatto che il dossier europeo doveva essere comunque seguito dall'Italia, fermo restando che riguarda un'azienda finlandese e quindi formalmente l'interlocutore e' la Finlandia". Secondo la presidente, non si puo' accettare che "le decisioni nel merito del futuro dell'impianto di Terni vengano assunte di fatto fuori dall'Italia, a prescindere anche dal destino industriale di un sito strategico per il Paese e che fornisce una parte rilevante della produzione nel mercato degli acciai speciali europei". Nell'incontro di oggi Marini si aspetta di "conoscere che cosa la Commissione europea ha osservato rispetto alla proposta finlandese" di acquisizione della divisione acciaio inossidabile della ThyssenKrupp, dato che "conosciamo solo quello che ci riferisce l'azienda. Non penso che la Commissione, in materia di antitrust", nel vigilare che si costituiscano assetti proprietari entro le regole della concorrenza, "possa dire quali sono i siti da cedere e se occorre cederli". E in merito "solo il Governo italiano puo' seguire con grandissima attenzione il confronto diretto con la Commissione. Peraltro penso sia un Governo superautorevole per interloquire". Tra le preoccupazioni del presidente della Regione, c'e' anche quella di un'ipotesi che aleggia, ovvero che "nella testa della Finlandia ci sia non la cessione dell'intero sito di Terni ma solo di una parte. In questo caso ci opporremo in modo pesante e chiederemo al Governo di assumere una posizione netta, se la Finlandia pensa che possa tenere Tubificio e centro servizi, cioe' la parte piu' di qualita' e innovativa, e lasciare ad altri la restante parte. Noi sullo spezzatino ci opponiamo e chiediamo al Governo di essere drastico". Quanto al tavolo che si apre oggi, al Ministero guidato da Corrado Passera, "credo sia fondamentale. Spero che il Governo italiano comprenda che la vicenda di Terni non e' una vertenza di crisi industriale, ne' e' paragonabile alle vicende di Taranto o di Piombino ne' ai trasformatori dell'acciaio. Si tratta di un sito industriale, produttivo, vero e innovativo dove in questi 15 anni sono stati fatti straordinari investimenti, anche in termini di ricerca scientifica e innovazione". Che il confronto debba poi proseguire allo Sviluppo economico o, come chiesto dai sindacati, spostarsi a palazzo Chigi, per la presidente dell'Umbria e' irrilevante: "L'importante - ha precisato - e' che sia un tavolo guidato con autorevolezza politica e che sia presieduto dal ministro. Che sia a palazzo Chigi o al ministero, il senso e' che sia guidato direttamente dai membri del Governo".

"spazio umbria" debutta a pechino e promuove il "brand" della regione alla beijing design fair

Perugia, 6 ott. 012 - Un debutto, con successo, fuori dai confini nazionali per lo "Spazio Umbria", la collaudata formula di comunicazione della Regione, che ha mostrato e promosso il "brand"



Umbria in Cina, alla "Beijing Design Fair" di Pechino. La Regione e il Centro Estero Umbria ("CeU"), alla prima edizione del salone internazionale sulle eccellenze del design, dedicato alla qualità e bellezza del "made in Italy" nel settore dell'arredamento e inserito nella "Beijing Design Week", hanno presentato tre aziende umbre che hanno aderito all'attività promozionale del "CeU" (Listone Giordano, Tagina ed Emu) e tutta la produzione multimediale per la promozione del territorio e del turismo che negli ultimi due anni ha contraddistinto l'impegno della Regione con il progetto "UmbriaApp" e che, attraverso 28 applicazioni per iPad e iPhone, fa conoscere cultura, grandi eventi, festival, ambiente, immagini e sensazioni dell'Umbria e della sua "arte di vivere".

Nello "Spazio Umbria", accolto con gli stand dell'"italian style" nel Watertank, una enorme ex cisterna di gas rivitalizzata come suggestiva sede espositiva in un'area industriale dismessa ora trasformata in centro artistico e culturale della capitale cinese, dal 28 settembre al 2 ottobre si sono svolte presentazioni aziendali, incontri con potenziali clienti, imprenditori cinesi, con addetti ai lavori presenti al Salone, architetti, designer, "buyers", giornalisti specializzati. E il "contenitore" della Regione Umbria e le sue proposte sono stati meta di un gran numero di visitatori. L'innovativo esperimento umbro, sottolineato dagli uffici regionali, ha destato molta curiosità e interesse tra gli operatori economici e il qualificato pubblico della prestigiosa vetrina cinese, un appuntamento strategico per creare e sviluppare relazioni e rapporti commerciali con un Paese in rapida crescita economica e alla ricerca di nuovi "life style" e con il quale la Regione Umbria ha già avviato un'importante collaborazione e attività di promozione partecipando al programma di cooperazione tra Ministero degli Affari esteri, Regioni e Cina.

Anche dalla Cina, dopo la sperimentazione in occasione dei principali festival umbri e l'allestimento milanese durante il Salone del mobile, è arrivata la conferma di come raccontare l'Umbria attraverso il "mix" dell'attività istituzionale e di aziende private arrivi diritto al "bersaglio", presentando il meglio dell'Umbria come un "brand", un insieme di quanto la regione può offrire in termini di bellezza, arte, cultura, paesaggi, enogastronomia, qualità di vita.

thyssen-outokumpu, presidente regione umbria marini: "si prefigura scenario peggiore e più devastante per acciaierie terni"

Perugia, 9 ott. 012 - "Si prefigura lo scenario peggiore e più devastante per il futuro industriale ed occupazionale dello stabilimento delle Acciaierie di Terni". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in merito alle dichiarazioni ed al comunicato emesso oggi dal Ceo di Outokumpu, Mika Seitovirta, in relazione all'evoluzione proprietaria società Inoxum, comprensivo del sito industriale dell'Ast di Terni.



"Nei giorni scorsi, al tavolo nazionale convocato dal Governo cui la Regione Umbria - afferma Marini - ha partecipato unitamente alle altre istituzioni locali ed alle organizzazioni sindacali, avevamo avuto modo di rappresentare la preoccupazione di un possibile scenario di questo tipo. Oggi il comunicato ufficiale di Outokumpu rende esplicita la volontà della società finlandese di procedere allo smembramento del sito integrato di Terni, che riceve la sua forza industriale ed occupazionale proprio grazie alla complementarietà delle diverse produzioni e dei relativi servizi".

"Ritengo che non sia più rinviabile da parte del Governo italiano - prosegue la presidente - un'assunzione di responsabilità diretta ed autorevole, sia nei confronti della Commissione Europea, sia nei confronti della società Outokumpu, in merito alle prospettive industriali ed occupazionali dello stabilimento di Terni. Voglio ribadire sin da ora la netta contrarietà della Regione Umbria e delle altre istituzioni locali alla dismissione della parte a freddo della produzione di inox a Terni, della separazione del Tubificio di Terni dal resto dello stabilimento industriale, lasciando ad un destino incerto la sola produzione dell'acciaio. Peraltro la proposta di Outokumpu contiene anche lo smontaggio dell'impianto più moderno ed efficiente ed il suo trasferimento fuori dall'Italia".

La presidente Marini aggiunge poi di non sentirsi nemmeno rassicurata "da cosa si intende fare sugli impianti di Krefeld e Bochum e in Germania, che potrebbero diventare - una volta separato lo stabilimento di Terni dal resto della società - concorrenti ai danni della stessa industria siderurgica italiana, e quindi di Terni".

"Questa mattina - aggiunge - ho richiesto formalmente al Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Monti ed al Ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera un incontro immediato a nome di tutte le istituzioni umbre al fine di attivare una azione decisa e pressante, volta a fermare il disegno del gruppo Outokumpu che si profila unicamente ai danni del sito integrato di Terni".

"Sin da domani avvieremo incontri con le organizzazioni sindacali ed i lavoratori, consapevoli che occorre una azione unitaria, ferma e decisa nell'obiettivo di salvaguardare l'integrità, la qualità e l'occupazione della più grande industria della nostra regione e - conclude Marini - uno degli impianti di produzione industriale strategica dell'Italia".

thyssen-outokumpu, presidente marini chiede incontro urgente a governo

Perugia, 9 ott. 012 - Di seguito, ecco la lettera che la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha inviato stamani al presidente del Consiglio dei ministri Mario Monti e al ministro dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture, Corrado Passera.



"Il comunicato reso noto da Mika Seitovirta, CEO di Outokumpu, relativamente alla evoluzione proprietaria della società Inoxum comprensiva dello stabilimento Acciai Speciali Terni, del Tubificio di Terni e del Centro Servizi, prefigura lo scenario peggiore e da scongiurare immediatamente in quanto cancellerebbe la prospettiva industriale ed occupazionale del sito industriale ternano.

La Regione Umbria e le istituzioni locali, così come le forze economiche e sociali, hanno già rappresentato la necessità di un'azione incisiva e diretta del Governo nei confronti di Outokumpu, volta a salvaguardare un'industria strategica e di qualità e con significativa occupazione come quella dell'AST di Terni.

La situazione che si sta determinando sul territorio e in fabbrica è di forte tensione e preoccupazione, in quanto la comunicazione effettuata questa mattina da Outokumpu delinea lo scenario più inquietante rendendo esplicito lo smembramento del sito integrato di Terni con evidente danno alle sue prospettive industriali future, prevedendo persino lo smontaggio dell'impianto più moderno ed efficiente ed il suo trasferimento in Finlandia.

Con la presente sono a richiedere un incontro urgente a nome di tutte le Istituzioni locali dell'Umbria affinché sia possibile un'azione decisa e di concerto, finalizzata alla salvaguardia di una grande e strategica industria italiana, della sua occupazione e soprattutto delle prospettive future".

thyssen-outokumpu, presidente marini a manifestazione terni: umbria unita in difesa acciaierie

Terni, 11 ott. 012 - "L'Umbria unita si opporrà a ogni ipotesi che pregiudichi l'integrità del sito industriale di Terni". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo stamani a Terni alla manifestazione dei lavoratori della ThyssenKrupp organizzata, in concomitanza con lo sciopero di tre ore, dai sindacati di categoria di Cgil, Cisl, Uil, Fismic e Ugl contro la decisione di Outokumpu di vendere il sito ternano nell'ambito del piano di fusione con Inoxum.

"Le Acciaierie di Terni - ha detto - rappresentano una parte fondamentale dell'industria, dell'occupazione e della storia di questa regione e danno un contributo essenziale alla capacità produttiva dell'Umbria, concorrendo in maniera fondamentale al Pil regionale ed alla sua capacità di esportazione. Oltre a ciò, la TkAst genera un indotto di rilevante importanza per tutto il sistema regionale delle piccole e medie imprese".

"L'azienda - ha continuato - grazie agli investimenti effettuati in questi anni, è in Italia e in Europa una eccellenza industriale per qualità delle produzioni, professionalità e competenza delle sue maestranze. Ecco perché la difesa e il futuro industriale e occupazionale delle Acciaierie hanno un rilievo che interessa l'intera comunità regionale. Le istituzioni umbre, con in testa la Regione, le forze sociali, economiche e anche la società civile,



in maniera forte ed unitaria seguiranno con determinazione e attenzione l'evoluzione dell'assetto proprietario dell'azienda".

"Vorrei ricordare - ha detto ancora la presidente - che la società Outokumpu, dopo aver presentato al Governo italiano e alla Commissione Europea un progetto di mantenimento di tutto l'assetto industriale, ha avanzato alla Commissione Europea una proposta che di fatto smembra e indebolisce lo stabilimento di Terni, rendendo incerto il futuro industriale delle Acciaierie. Per questo auspichiamo che il Governo, nel corso dell'incontro che ci sarà tra il 'ceo' di Outokumpu e il ministro dello Sviluppo economico Passera - ha sottolineato - chieda alla società di abbandonare questa ipotesi, riaprendo un confronto con le istituzioni nazionali e locali, le parti sociali, nell'interesse non solo delle Acciaierie, ma della realtà siderurgica del Paese".

"La stessa Unione Europea - ha affermato la presidente Marini - si dovrebbe preoccupare essenzialmente del mantenimento e della difesa dell'industria e dei posti di lavoro non piegando a regole astratte della concorrenza il destino di sviluppo di un Paese e del lavoro dei cittadini".

"Qui ci sono lavoratori, giovani, molto consapevoli per comprendere che la proposta avanzata da Outokumpu significherebbe, se realizzata, aprire all'incertezza e alla deindustrializzazione. Questi lavoratori - ha concluso la presidente della Regione Umbria - devono sapere che hanno al loro fianco non solo tutte le istituzioni regionali, ma l'Umbria intera nella battaglia per la difesa delle Acciaierie".

acciaierie terni; marini, polli e di girolamo a passera: "governo chieda a outokumpu di ritirare sua proposta"

Perugia, 14 ott. 012 - Il Governo italiano sostenga formalmente la richiesta a Outokumpu di ritirare la propria proposta avanzata alla Commissione Europea, e successivamente si avvii un confronto tra il gruppo finlandese, ThyssenKrupp-Inoxum, le istituzioni nazionali e umbre, le forze sociali e sindacali per individuare una soluzione che abbia come obiettivo principalmente "la salvaguardia di una grande e strategica industria italiana". È quanto scrivono in una lettera congiunta inviata al ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera - alla vigilia dell'incontro tra lo stesso Ministro ed il Ceo di Outokumpu - la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il presidente della Provincia di Terni, Feliciano Polli ed il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo.

Nella lettera Marini, Polli e Di Girolamo rappresentano al Ministro i punti essenziali della posizione delle istituzioni umbre in merito alla vicenda, sottolineando che raccolgono il largo consenso delle forze sociali dell'Umbria.

Dopo aver ricordato che il piano presentato da Outokumpu prevedeva originariamente la centralità del sito industriale di Terni e che questo, insieme allo stabilimento di Torino, sempre di proprietà della società finlandese, dovevano rappresentare i poli



produttivi di riferimento del gruppo a livello europeo, successivamente, ed "unilateralmente Outokumpu - scrivono Marini, Polli e Di Girolamo - ha presentato alla Commissione Europea due proposte che di fatto prospettano lo smembramento e la cessione degli stabilimenti ternani, senza alcuna condivisione, né tantomeno comunicazione con le istituzioni ed i sindacati" .

I rappresentanti delle istituzioni umbre ribadiscono come sia irrinunciabile "il mantenimento dell'unitarietà del sito di Terni in termini di gestione integrata delle attività presenti" e che, grazie agli investimenti per centinaia di milioni di euro effettuati da ThyssenKrupp, le Acciaierie di Terni "sono in grado di assicurare una importante competitività delle produzioni".

Nella lettera, infine, si sottolinea che le Acciaierie di Terni, e il sistema delle imprese collegate, devono poter continuare ad essere presenti sul mercato europeo e globale.

convention camere commercio, presidente marini: qualità e innovazione per far tornare a crescere economia

Perugia, 15 ott. 012 - "La vera, grande sfida che ci attende per far sì che l'economia nazionale possa riprendersi, è quella della maggiore competitività del nostro sistema che passa anche per i processi di internazionalizzazione delle imprese e della loro capacità di esportare". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina a Perugia ai lavori della ventunesima Convention mondiale delle Camere di Commercio italiane all'estero. Per la presidente, è necessario concentrare ogni sforzo da parte di tutti gli attori, istituzionali ed imprenditoriali, "sulla qualità e l'innovazione" dei prodotti nazionali, perché sugli altri fattori, purtroppo, l'Italia e il suo sistema economico non sono più competitivi. "Sul terreno del costo del lavoro - ha aggiunto la presidente - in molte aree del mondo non siamo in grado di essere competitivi", e al tempo stesso "stiamo diventando un'economia high cost dal punto di vista delle materie prime e dell'energia". Inoltre, "non possiamo più far conto su fattori legati all'oscillazione dei cambi e alle svalutazioni competitive che in passato nei fatti hanno sostenuto un pezzo importante dell'industria e del sistema produttivo nazionale".

Dunque, a giudizio della presidente Marini, "è il fattore 'qualità e innovazione' il solo che potrà permetterci di vincere la sfida per riportare l'economia italiana a crescere".

A questa sfida non sono estranee le politiche pubbliche che devono, anzi, favorire il più possibile l'evoluzione del nostro sistema produttivo verso elementi e fattori concreti che ne aumentino la sua competitività: "Le politiche pubbliche, soprattutto regionali - ha detto - devono avere l'ambizione di aprire a questa dimensione sistemi, filiere e reti di imprese".

"Le politiche regionali - ha aggiunto Marini - devono quindi saper avere quella capacità di leggere i mutamenti e le strutture produttive territoriali nella loro intima essenza mentre al



livello nazionale deve competere la capacità di costruire le infrastrutture di servizio ai processi di internazionalizzazione del sistema Paese nel suo complesso".

Riferendosi poi al recente dibattito apertosi attorno alle questioni della riforma dell'assetto istituzionale dello Stato, ed in particolar modo del Titolo V della Costituzione, la presidente ha affermato che "la politica deve evitare l'atteggiamento da 'pendolo' che oscilla una volta verso il federalismo spinto, e subito dopo verso forme di neocentralismo. Questo non giova non solo alla democrazia italiana, ma alla stessa economia. Personalmente ritengo che lo Stato debba recuperare alcune funzioni centrali nell'interesse di tutti, che però - ha concluso la presidente Marini - non deve porsi in contrapposizione al sistema istituzionale delle autonomie".

edilizia

edilizia residenziale pubblica, assessore vinti sabato 13 a inaugurazione intervento ater a giano dell'umbria

Perugia, 10 ott. 012 - L'assessore regionale alle Politiche abitative Stefano Vinti parteciperà sabato 13 ottobre all'inaugurazione delle opere realizzate dall'Ater a Giano dell'Umbria, in programma alle ore 12. L'intervento, finanziato con 750mila euro - spiega l'assessore Vinti - ha riguardato la costruzione di trenta autorimesse, la demolizione di vari manufatti pertinenziali all'interno dell'area e la riqualificazione complessiva delle parti scoperte condominiali degli edifici localizzati in via della Repubblica, ai numeri 9, 11, 27 e di via Buoizzi, al numero 38. Costruzioni realizzate in maniera spontanea e in tempi successivi, sottolinea Vinti, che risultavano poco compatibili con il decoro richiesto in un'area residenziale urbana, oltre che in cattivo stato di conservazione. Per questo motivo, insieme all'Amministrazione comunale di Giano dell'Umbria, è stato predisposto e realizzato il programma di riqualificazione.

Nel dettaglio, l'intervento è consistito nella costruzione di trenta autorimesse, di superficie tra 24 e 30 metri quadrati, complete di spazi verdi di pertinenza sul retro e di tettoie sui fronti. È stata fatta la sistemazione sommaria di due lotti edificabili di superficie compresa tra 600 e 1000 metri quadrati, successivamente alienati mediante bando pubblico a un costruttore privato che vi ha edificato due edifici ricompresi in un programma edilizio regionale, il cui prezzo di cessione è stato utilizzato per il parziale finanziamento dell'intervento che verrà inaugurato sabato prossimo. Sono stati inoltre sistemati gli impianti a rete esistenti, con interrimento delle linee aeree; è stato realizzato un nuovo sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, nuova anche la bitumatura degli spazi condominiali di pertinenza con la ridefinizione dei posti auto di parcheggio esterni. L'intervento ha riguardato infine la sistemazione del verde condominiale, aiuole e marciapiedi.



europa

innovazione: azienda perugina nel "magazine" della commissione europea come esempio di progettualità

Perugia, 1 ott. 012 - Rimase particolarmente colpito Willebrord Sluijters, rappresentante della Direzione Generale per lo Politiche Regionali della Commissione Europea, quando l'11 aprile scorso a Perugia, in una pausa dei lavori della conferenza "Competitività e Innovazione in Umbria", visitò l'azienda "Metalprogetti" (specializzata nella progettazione e realizzazione di sistemi automatizzati per la movimentazione e la gestione di capi di vestiario appesi, pensati soprattutto per il lavaggio a secco, la lavanderia industriale, la gestione di divise, ma anche per cabina-armadi e guardaroba), per rendersi conto di persona di un innovativo sistema di distribuzione dei capi, messo a punto da un progetto di ricerca finanziato dalla Comunità Europea e garantito dalla Regione dell'Umbria. La cronaca di quel pomeriggio, in cui Sluijters, accompagnato da funzionari del Servizio Programmazione Comunitaria, s'intrattenne a lungo con i responsabili dell'azienda, è stata pubblicata da "Panorama", il magazine quadrimestrale della Commissione Europea, nel suo ultimo numero dedicato agli investimenti nelle Regioni d'Europa. A pagina 33 del periodico, edito in inglese, francese e tedesco, un ampio servizio dal titolo "Un nuovo sistema per la gestione dei vestiti si guadagna un'attenzione globale" descrive, con abbondanza di foto e particolari, l'esperienza dell'azienda umbra come un "modello di progettualità innovativa" ed un esempio per l'Europa.

"La gestione e la movimentazione dei capi - scrive la rivista - può porre molte sfide al 'business' e alle aziende, soprattutto quando ognuno di questi capi dev'essere selezionato e immagazzinato singolarmente. La 'Metalprogetti' si è posta l'obiettivo di semplificare questi processi attraverso l'automazione, così che ogni sistema è modulare e ritagliato su ciascun cliente. Ricerca e sviluppo - prosegue la rivista della Commissione Europea - sono importanti per l'azienda, che collabora con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Perugia e conta già 40 brevetti esclusivi, come risultato della tecnologia unica dei suoi prodotti".

"Il progetto finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - si legge ancora - ha portato alla creazione di un particolare sistema di distribuzione dei capi di vestiario, pensato per ospedali, istituti di analisi, case di cura, centri benessere, fabbriche e via dicendo, ovvero in luoghi dove gli staff devono indossare uniformi ed abiti protettivi".

"È un sistema che viene venduto in tutto il mondo - dichiara a "Panorama" Willebrord Sluijters -, un sistema - aggiunge - che riduce al minimo i tempi di gestione, elimina laboriosi controlli, seleziona e mette in ordine le procedure, offrendo anche un'affidabile tracciabilità e il monitoraggio del numero dei capi effettivamente adoperati".



La rivista nota anche che il nuovo sistema di distribuzione può gestire anche capi e oggetti privi di involucro, non cellofanati, a causa della loro forma e dimensione, permettendo di fare a meno di una linea speciale di distribuzione.

progetto europeo "boo-games", venerdì 5 seminario a perugia su "serious games" come strumento politiche economiche e formative

Perugia, 2 ott. 012 - I "serious games" come strumento innovativo per l'attuazione delle politiche economiche e formative: opportunità e possibili applicazioni dei giochi digitali saranno al centro del seminario tecnico che si svolgerà a Perugia venerdì 5 ottobre, al Sangallo Palace Hotel, dalle ore 9, organizzato nell'ambito del progetto "Boo-Games" che, inserito nel Programma europeo Interreg IV C, si propone di promuovere l'industria europea del gioco attraverso lo scambio di politiche e buone pratiche tra regioni europee. L'iniziativa di Perugia, organizzata dalla società regionale Sviluppumbria che è tra i partner italiani del progetto, farà il punto su "intersettorialità ed impatto dell'industria del 'game' in altri ambiti di attività". I lavori saranno aperti dagli interventi di Lucio Caporizzi, direttore alla Programmazione, innovazione e competitività della Regione Umbria; Vinicio Bottacchiari, direttore generale di Sviluppumbria, e Soizic Tsin, capofila del progetto "Boo-Games", cui seguiranno gli interventi di esperti e rappresentanti dei vari partner del progetto.

"I giochi digitali, ricomprendendo in tale accezione anche le simulazioni e mondi virtuali - spiegano gli organizzatori - hanno un potenziale che consente loro di uscire dall'ambito meramente ludico, per diventare uno strumento di supporto didattico importante, grazie alle nuove tecnologie che consentono loro un elevatissimo livello di interattività e quindi una forte capacità di coinvolgimento diretto degli utenti. I giochi caratterizzati da tale intento educativo vengono universalmente definiti 'serious games' e sono attualmente utilizzati nel campo della formazione nei servizi di emergenza, nell'addestramento militare, nella formazione aziendale, nel settore sanitario, e in molti altri settori della società e vengono adoperati in tutti i livelli di istruzione, in tutti i tipi di scuole e di Università nel mondo.

"Le aziende di tutto il mondo - sottolineano ancora gli organizzatori - stanno introducendo il 'gaming' nel mondo del lavoro e iniziano ad utilizzare tale strumento per reclutare nuovi talenti, migliorare la comunicazione tra il personale, i managers, e per formare i nuovi assunti a tutti i livelli". Di fronte alle potenzialità del settore, in forte crescita, "gli Enti pubblici e le istituzioni sono chiamati a rendersi parte attiva nel sostenere e promuovere l'utilizzo delle tecnologie digitali, incentivando la predisposizione e l'attuazione di politiche di sostegno del settore, ancora nella loro fase iniziale in Italia e in molti altri Paesi europei".



aur attiva programma eurodyssée: sei mesi di tirocinio per giovani europei in imprese umbre

Perugia, 4 ott. 012 - Un'occasione per allargare i propri orizzonti, le conoscenze professionali ed i rapporti con diverse regioni europee: è quanto rende possibile il progetto europeo Eurodyssée, al quale aderisce la Regione Umbria attraverso l'Aur, l'Agenzia Umbria Ricerche. Il programma si basa sul principio della reciprocità tra regioni europee al fine di garantire, da un lato, l'invio di giovani umbri nelle regioni aderenti a Eurodyssée e, dall'altro, l'accoglienza di tirocinanti stranieri nel nostro territorio, alle stesse e medesime condizioni. In sostanza si offre ad imprese, enti pubblici e privati dell'Umbria l'occasione di impiegare le competenze di un giovane formatosi in un altro paese europeo, e al giovane, la possibilità di realizzare la propria esperienza in settori che spaziano dall'ambito privato all'amministrazione pubblica agli enti di ricerca, e di perfezionare, allo stesso tempo, una lingua straniera. Alle imprese umbre il programma offre l'opportunità di ospitare per 6 mesi giovani stranieri, utilizzandone le competenze linguistiche, professionali, i rapporti e legami con il Paese d'origine. Le imprese hanno così l'occasione di offrire a giovani europei un'esperienza di lavoro (i cui costi sono coperti da Eurodyssée), di lasciare entrare nuove idee nel proprio business e di internazionalizzare i propri orizzonti. Ai giovani residenti in Umbria con un'età compresa fra i 18 e i 30 anni, invece, Eurodyssée offre l'opportunità di acquisire un'esperienza professionale presso imprese straniere. I giovani saranno seguiti e assistiti dai coordinatori del programma. Il funzionamento dell'iniziativa è garantito attraverso la predisposizione di una banca dati composta da nominativi di imprese ed enti pubblici/privati che si rendano disponibili a partecipare al progetto ospitando i tirocinanti, l'individuazione di strutture ricettive idonee ad ospitare i tirocinanti per il periodo di stage, l'organizzazione e il finanziamento della formazione linguistica (della durata di circa un mese) e la copertura sociale e assicurativa dei tirocinanti. Al programma partecipano, insieme all'Umbria e alla Valle d'Aosta per l'Italia, diverse regioni dell'Austria, Bosnia, Francia, Germania, Norvegia, Romania, Spagna, Belgio, Croazia, Georgia, Portogallo, Serbia e Svizzera.

networking e internazionalizzazione; fare rete con l'europa, 54 aziende umbre partecipano a progetto aur

Perugia, 5 ott. 012 - Sono cinque le reti umbre di imprese, per un totale di 54 aziende, che si aprono ai mercati internazionali grazie alla seconda edizione del bando del progetto promosso dall'Agenzia Umbria Ricerche ("Aur") "Fare rete con l'Europa", e cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, con l'obiettivo di sperimentare un modello di intervento pubblico a sostegno di



progetti di networking e di promuovere la creazione di partenariati e l'internazionalizzazione delle imprese. Le reti umbre ammesse ai finanziamenti previsti dal bando, per complessivi 100mila euro, operano nei settori della meccanica agricola, del cartotecnico, della sanità, dell'enogastronomia e dell'arredo casa. Le reti, di cui quattro costituite nella forma giuridica del contratto di rete ed una come società di capitali, potranno ora realizzare progetti finalizzati all'approfondimento dei meccanismi di networking, all'attivazione di rapporti commerciali e istituzionali, alla costituzione di partenariati per la ricerca e per la partecipazione alle gare pubbliche, alla conoscenza e alla penetrazione di mercati internazionali, come il Brasile, la Russia, la Germania, l'Oman e gli Emirati Arabi.

Nell'ultimo periodo - affermano all'Aur - si è registrata anche in Umbria una forte crescita del numero dei contratti di rete come risultato delle iniziative promosse per sensibilizzare gli imprenditori sull'opportunità e sull'utilità delle reti. La Regione Umbria ha infatti stimolato negli anni la creazione di reti, prevedendo l'"aggregazione tra imprese" come requisito di accesso alle varie opportunità di finanziamento al fine di favorire il consolidamento di rapporti tra le aziende in forma strutturata così da consentire alle imprese di valorizzare le sinergie e di competere con successo sui mercati internazionali. Il sensibile aumento delle reti è segno evidente - per "Aur" - di una accresciuta consapevolezza: l'aggregazione in rete consente alle aziende, pur mantenendo la propria autonomia, di realizzare attività che da sole, per le ridotte dimensioni, non potrebbero svolgere come l'apertura internazionale, l'attivazione di scambi di conoscenze ed idee e la loro valorizzazione, la partecipazione a gare di una certa entità.

Nell'ambito del progetto sono stati organizzati dall'Agenzia Umbria Ricerche incontri, riunioni e convegni, per informare e sensibilizzare gli attori economici del territorio, a cui hanno preso parte manager ed esperti internazionali che hanno dato il loro contributo di conoscenza e di esperienza sul tema del networking. Il progetto dell'Aur mira anche alla creazione di un network istituzionale e al miglioramento dell'intervento pubblico sui campi tematici del Fondo sociale europeo.

A tal fine si sono tenute visite di studio in realtà estere di eccellenza per conoscere i meccanismi e le prassi messe in campo dagli attori istituzionali e della ricerca per favorire la crescita dei network e dei territori. Sono state attivate relazioni e collaborazioni tra la Regione Umbria ed altre Regioni europee, anche tramite la stipula di appositi accordi, per lo scambio di prassi, conoscenze, analisi e valutazioni con l'obiettivo generale di contribuire all'attuazione delle strategie europee sui temi della crescita e dell'occupazione.

formazione e lavoro



entro il 19 ottobre le domande per borse lavoro a disoccupati inoccupati

Perugia, 15 ott. 012 - "Esperto di comunicazione e promozione turistica specializzato nella tecnologia 'realtà aumentata'", "Energy Efficiency Manager (Esperto nella Gestione dell'Efficienza Energetica)", "Tecnico di marketing e management turistico" ed "Esperto nell'organizzazione e gestione di eventi culturali" sono i quattro bandi finalizzati alla formazione di disoccupati/inoccupati per i quali è possibile presentare domanda alla Regione Umbria entro il 19 ottobre. Si tratta di percorsi finanziati con risorse del Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma operativo regionale Umbria FSE "Obiettivo competitività regionale e occupazione" 2007-2013 e gestiti da Enti accreditati presso la Regione Umbria. I corsi sono interamente gratuiti ai partecipanti verrà riconosciuta, per la fase di esperienza pratica di sei mesi, una borsa lavoro di 800 euro mensili, oppure mille euro mensili per ciascun allievo collocato in aziende fuori regione.

In particolare il bando "Esperto di comunicazione e promozione turistica specializzato nella tecnologia 'realtà aumentata", realizzato da GIOVE In Formatica srl, è riservato a 15 allievi; 9 posti sono riservati a donne. La sede di svolgimento sarà presso: GIOVE In Formatica srl - Via Luigi Catanelli 19 - 06135 Ponte San Giovanni (PG). Il percorso inizierà presumibilmente entro il mese di novembre 2012 e sarà interamente gratuito. I modelli per la stesura della domanda sono disponibili presso: GIOVE In Formatica srl - Via Catanelli, 19 - Ponte San Giovanni (PG), o scaricabili dal sito www.gioveinformatica.it

Il bando "Energy Efficiency Manager (Esperto nella Gestione dell'Efficienza Energetica)", realizzato da Aris Formazione e Ricerca Società Cooperativa in ATI con ABN - A&B Network Sociale Società Cooperativa Sociale, è riservato a 15 allievi; 9 posti sono riservati a donne. La sede di svolgimento della formazione sarà presso: Aris Formazione e Ricerca Società Cooperativa - Strada Santa Lucia n. 8 06125 Perugia (PG). Il percorso inizierà presumibilmente entro il mese di novembre 2012 e sarà interamente gratuito. I modelli per la stesura della domanda sono disponibili presso: Aris Formazione e Ricerca Società Cooperativa - Strada Santa Lucia n. 8 06125 Perugia (PG), ABN - A&B Network Sociale Società Cooperativa Sociale - Via F.lli Cairoli n. 24 06125 Perugia (PG), o scaricabili dai siti www.arisformazione.it e www.consorzioabn.it.

Il bando "Tecnico di marketing e management turistico", realizzato da ATI Superficie 8 s.r.l. - ARTES s.r.l., è riservato a 15 allievi; 8 posti sono riservati a donne. La sede di svolgimento sarà presso: Superficie 8 s.r.l. - Via A. Liberati, 12 San Sisto 06132 Perugia (PG). Il percorso inizierà presumibilmente entro il mese di Dicembre 2012 e sarà interamente gratuito. I modelli per la stesura della domanda sono disponibili presso: Superficie 8 s.r.l. - Via A. Liberati, 12 06132 San Sisto Perugia (PG) e ARTES



s.r.l.- Via Orvieto, 8/i - 12 06132 Perugia (PG) o scaricabili dai siti www.superficie8.it - www.artesinlinea.it

Il bando per "Esperto nell'organizzazione e gestione di eventi culturali" è realizzato da ATI Superficie 8 s.r.l. - Centro Studi Città di Foligno. Il percorso è di 400 ore ed è riservato a 16 allievi; 8 posti sono riservati a donne. Le sedi di svolgimento della formazione in aula saranno presso: Superficie 8 s.r.l. - Via A. Liberati, 12 San Sisto 06132 Perugia (300 ore) e Centro Studi Città di Foligno - Via Oberdan, 123 06034 Foligno (100 ore). Il percorso inizierà presumibilmente entro il mese di Dicembre 2012 e sarà interamente gratuito. I modelli per la stesura della domanda sono disponibili presso: Superficie 8 s.r.l. - Via A. Liberati, 12 06132 San Sisto Perugia e al Centro Studi Città di Foligno - Via Oberdan, 123 06034 Foligno o scaricabili dai siti www.superficie8.it - www.cstudifoligno.it

Ulteriori informazioni possono essere reperite nel sito www.formazione lavoro.regione.umbria.it nell'area [disoccupati/inoccupati> bandi/avvisi pubblici>](#) bandi non ancora scaduti. Cliccando sul titolo del bando si apre un collegamento interattivo che porta al relativo testo e alla modulistica utile per inoltrare la domanda.

istruzione

aumento tasse universitarie; casciari: "regioni obbligate ad attuare decisioni governo"

Perugia, 3 ott. 012 - "Non è valsa a nulla la ferma contrarietà della Regione Umbria, come di tutte le altre Regioni italiane, all'aumento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario voluta dal Governo. E dunque, ogni Regione italiana è costretta all'attuazione del decreto legislativo che dispone, a partire dall'anno accademico 2012/2013, l'aumento della tassa a 140 euro annui". È quanto afferma la vice presidente della Regione Umbria, Carla Casciari secondo la quale "sono state inascoltate le richieste delle Regioni di rinviare l'aumento quantomeno di un anno, a partire cioè dal 2013-2014, dopo l'adozione del previsto decreto ministeriale per la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni e dei requisiti di eleggibilità per l'accesso alle borse di studio, nonché in ragione delle particolari difficoltà che gli studenti e le loro famiglie stanno vivendo a causa della crisi economica".

"La Regione Umbria - prosegue la vice presidente, seppur abbia assunto insieme con le altre Regioni una posizione contraria, non può al momento che adeguarsi a quanto disposto dal decreto legislativo. Tuttavia, assumerà tutte le iniziative possibili per sostenere il diritto allo studio universitario".

Già con deliberazione n. 35 del 4 luglio, infatti, su proposta dell'ADiSU (Agenzia per il diritto allo studio universitario), avendo anche svolto uno specifico confronto con la Commissione di Controllo degli Studenti, è stata decisa una rimodulazione del Programma attuativo per gli anni 2011-2012 "in considerazione



dell'attuale fase recessiva che sta interessando il nostro Paese - aggiunge Casciari - e della inadeguatezza degli stanziamenti statali che, soprattutto in questi due ultimi anni, non hanno consentito di garantire benefici a tutti gli studenti aventi diritto, prevedendo tra l'altro la revisione di criteri e modalità di riparto volti a favorire l'assegnazione di borse di studio e del contributo di mobilità internazionale ad un numero maggiore di studenti".

La Giunta regionale ha inoltre stabilito con il medesimo atto deliberativo che a favore di studenti con disabilità non inferiore al 66 per cento vengano previste misure migliorative per quanto riguarda il periodo di concessione della borsa di studio e di fruibilità del servizio abitativo.

"Dal prossimo anno accademico 2013-2014 sarà infine concordata con la Commissione di controllo degli studenti dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario l'introduzione di fasce di reddito per la determinazione della tassa regionale che tengano conto dell'effettiva capacità economica delle famiglie in rapporto al numero dei suoi componenti. Obiettivo questo - conclude Casciari - che la Regione considera fondamentale per attuare quel principio di equità sociale che ha sempre ispirato le proprie decisioni e al quale non intende abdicare".

sezioni primavera: casciari, "soddisfazione per rifinanziamento"

Perugia, 8 ott. 012 - Esprime soddisfazione la vicepresidente della Regione Umbria, con delega all'Istruzione, Carla Casciari, per il rifinanziamento da parte del Ministero dell'Istruzione (Miur) delle sezioni "Primavera", i servizi educativi rivolti ai bambini di età compresa tra 0 e 3 anni e che hanno carattere integrativo rispetto all'offerta delle scuole materne e degli asili nido.

"La notizia del rifinanziamento del servizio arriva dopo un periodo di preoccupazione - afferma la vicepresidente Casciari - Pur essendo ricomprese nell'accordo triennale 2010-2013, per l'anno in corso non sembrava che il Ministero avesse stanziato le risorse previste. Il ritardo, aveva generato momenti di incertezza, anche se le Regioni non erano state informate ufficialmente di nessun ulteriore taglio ai finanziamenti. Di fatto i gestori dei servizi educativi hanno avviato la programmazione delle attività senza nessuna sicurezza sul fronte economico.

"Le sezioni primavera, come sperimentazione del Miur, nascono a seguito di un accordo del 2007 in Conferenza Unificata delle Regioni e poi ribadito nel 2010 con un altro accordo di durata triennale - ricorda Casciari - In Umbria i servizi per i bimbi fino a tre anni attivati sono 44, di cui 31 sezioni primavera paritarie e 13 pubbliche. Di queste 33 sono finanziate direttamente dal Ministero. Tutte - ha aggiunto - hanno reso un importante servizio alle famiglie accogliendo complessivamente 648 bambini tra i 24 e 36 mesi. Per la Regione Umbria tutte le sezioni



primavera sono state comprese nel sistema integrato dei servizi alla prima infanzia disciplinato dalla legge regionale '30/2005' e rientrate nell'ambito dei programmi di riparto delle risorse regionali dedicate a tutti i gestori di servizi da 0-3 anni".

La vicepresidente Casciari ha quindi evidenziato che il finanziamento del "Miur" ha portato in Umbria risorse per ogni singolo servizio tra i 10mila e 30mila che per l'Umbria negli anni ha significato un finanziamento complessivo di circa 3milioni di euro per tutti e 5 gli anni di finanziamento anche se, nel tempo, il contributo nazionale è diminuito: "Infatti, mentre per i primi due anni sono stati garantiti circa 700mila euro - ha detto - lo scorso anno le risorse sono state dimezzate a 365 mila euro. La cifra è confermata anche per l'anno in corso".

Ricordando che le sezioni primavera, in particolare nei territori dei piccoli Comuni sopperiscono alla carenza di strutture per la primissima infanzia, la vicepresidente ha evidenziato che, "un'eventuale soppressione del finanziamento avrebbe comportato, oltre che un grave disagio per le famiglie ed i bambini accolti, anche una conseguente riduzione di posti di lavoro in un comparto già fortemente penalizzato".

regione firma protocollo per avvicinare gli studenti al mondo dei cani

Perugia, 13 ott. 012 - Promuovere e diffondere un'appropriata conoscenza del mondo cinofilo tra i giovani e favorire l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti personali per il rispetto dei diritti degli animali: è quanto stabilisce il Protocollo d'intesa firmato tra la Regione Umbria, l'Ufficio Scolastico regionale per l'Umbria, l'Ente nazionale per la Cinofilia.

"L'uomo è fortemente responsabile del benessere del cane e, in particolare durante l'addestramento, è di primaria importanza porre attenzione al suo benessere assumendo nei suoi confronti un atteggiamento non violento, rispettoso e adeguato alla sua specie - ha detto l'assessore regionale all'Istruzione, Carla Casciari - Attraverso il Protocollo si vuole favorire l'educazione degli studenti alla condivisione delle regole organizzative per sviluppare una cultura dell'impegno concreto per il rispetto dei diritti di tutti gli animali".

Il documento promuove nelle scuole attività di socializzazione positiva e rapporti di solidarietà tra i giovani sostenendo l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti personali adeguati nel rispetto e per la tutela degli animali. Inoltre, si vuole divulgare la conoscenza delle razze canine, le loro caratteristiche morfologiche, funzionali e psicologiche per favorire così l'instaurazione di positivi e duraturi rapporti di frequentazione fra uomo e cane.

"Essere proprietari di un animale - ha aggiunto Casciari - comporta delle responsabilità. In particolare nel caso del cane che rientra tra la specie più presente nelle famiglie, i ragazzi



devono essere informati che si tratta di un impegno importante e che il cane deve ricevere cibo e acqua a sufficienza, che è necessario occuparsi della sua salute, sottoponendolo a regolari vaccinazioni e controlli veterinari, garantendogli regolari contatti sociali con l'uomo e la possibilità di sfogare a sufficienza il suo naturale bisogno di attività fisica e che, se da un lato bisogna soddisfare le necessità dei cani offrendo loro condizioni di vita appropriate alla loro natura, dall'altro lato le regole di convivenza civile richiedono un corrispondente impegno da parte dei proprietari responsabili della loro convivenza con gli esseri umani. Tutto ciò si lega anche alla valorizzazione dell'educazione ambientale come componente fondamentale, in stretta correlazione con tutte le altre discipline, del processo educativo dei giovani".

lavori pubblici

elenco regionale professionisti: martedì 9 ottobre conferenza stampa di presentazione

Perugia, 6 ott. 012 - Martedì 9 ottobre alle ore 11 nella sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, si terrà la conferenza stampa dell'assessore regionale Stefano Vinti per presentare il primo "Elenco regionale dei professionisti da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a centomila euro" previsto dall'art. 21 della legge regionale n. 3/2010 in materia di lavori pubblici.

presentato in regione il primo elenco di professionisti per lavori di importo inferiore a centomila euro

Perugia, 9 ottobre 012 - Circa cinquecento professionisti che coprono oltre 3.500 categorie di lavori: è questo il contenuto del primo "Elenco regionale dei professionisti da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a centomila euro" previsto dall'art. 21 della legge regionale 3 del 2010 in materia di lavori pubblici che è stato presentato questa mattina, martedì 9 ottobre, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, dall'assessore regionale Stefano Vinti. "Si tratta di professionisti, singoli o associati, che hanno compreso l'obiettivo di trasparenza e risparmio dell'iniziativa regionale e che da oggi sono a disposizione di tutti gli enti pubblici o privati dell'Umbria che ne avessero necessità. L'Elenco, ha sottolineato Vinti, si inserisce nella scia di istituti contenuti nella legge regionale umbra del 2010 finalizzati a semplificare l'attività di tutti i soggetti che intervengono nella realizzazione del lavoro o dell'opera pubblica, snellire le procedure e velocizzare gli investimenti. Con questo strumento, viene posta in essere un'attività di semplificazione nell'individuazione dei soggetti da mettere in gara per l'affidamento di servizi di importo inferiore a centomila euro



attinenti all'architettura e all'ingegneria. In questo modo infatti, la qualificazione dei soggetti da mettere in gara è fatta a monte, senza necessità di provvedervi di volta in volta in occasione dell'affidamento dei singoli incarichi e quindi con un notevole risparmio di tempo e di adempimenti burocratici. A garanzia della trasparenza degli affidamenti di incarichi, ha concluso Vinti, abbiamo anche inserito il criterio della rotazione dei professionisti che nell'arco di un semestre non potranno ricevere più di un affidamento pubblico e non potranno essere invitati ad un numero superiore di tre gare per ogni anno solare. Questo aprirà dunque nuovi spazi anche per i giovani professionisti".

Come già avvenuto per la presentazione della domanda di iscrizione in Elenco da parte dei professionisti, anche le successive fasi di gestione e utilizzo dell'Elenco saranno supportate dall'apposito sistema informatico messo in campo dalla Regione Umbria. Tale sistema informatico, oltre che consentire la gestione e l'aggiornamento semestrale dell'Elenco da parte dell'Ufficio regionale competente, supporta i Responsabili Unici del Procedimento della Regione Umbria nella scelta dei soggetti da invitare alle procedure negoziate fino a centomila euro.

pari opportunità

consigliera di parità: insediate elena tiracorrendo e cristhia falchetti ballerani

Perugia, 4 ott. 012 - Scambio di consegne ieri in Regione tra la consigliera regionale di parità entrante, Elena Tiracorrendo, e l'uscente, Marina Toschi. Presenti le consigliere supplenti Cristhia Falchetti Ballerani neoeletta, e Monica Raichini uscente. L'incontro è servito anche ad avviare la fase operativa nello svolgimento dell'incarico recentemente attribuito a Elena Tiracorrendo con un decreto a firma del Ministro del Lavoro, Elsa Fornero.

"Insieme alla consigliera supplente - ha precisato Tiracorrendo - vogliamo esprimere il nostro sentito ringraziamento alle consigliere Toschi e Raichini, per il lavoro svolto in questi anni. È nostra intenzione proseguire nella direzione della continuità, ma anche dell'innovazione - ha aggiunto - In questo periodo di crisi caratterizzata da una ormai cronica scarsità di risorse, le relazioni tra le persone rischiano di diventare sempre più problematiche, per non dire conflittuali. Ciò è tanto più valido in ambito lavorativo, terreno fertile su cui facilmente si innescano fenomeni di discriminazione. Allora - ha concluso - diventa importante vigilare in modo più attento, per cogliere sul nascere qualsiasi fenomeno discriminatorio e, al contempo, intervenire in modo da promuovere la cultura del rispetto e delle pari opportunità". Tra i propositi delle consigliere c'è quello di presentare ufficialmente a breve le linee programmatiche del loro mandato.



politiche sociali

mercoledì 3 ottobre a Perugia presentazione progetto "p.i.u.m.a"

Perugia, 2 ott. 011 - Mercoledì 3 ottobre alle ore 11 nella Sala Fiume di Palazzo Donini, la vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare, Carla Casciari, e l'assessore alle politiche sociali del Comune di Perugia, Andrea Cernicchi, illustreranno i contenuti e gli obiettivi del progetto P.I.U.M.A (Progetto Integrato Unità Multidisciplinare Abuso) esperienza pilota per il trattamento dei minori vittime di abuso e sfruttamento sessuale.

"Tra gli obiettivi strategici per l'anno 2011 - ha spiegato la vicepresidente Casciari - il Ministero per le pari opportunità ha inserito quello dell'informazione, formazione e sensibilizzazione della società civile e il coinvolgimento delle istituzioni, degli altri soggetti pubblici e privati e dei cittadini nella prevenzione e il contrasto dei crimini sessuali a danno di minori". In questo ambito è stato bandito un avviso pubblico con l'obiettivo di promuovere e sostenere progetti pilota per il trattamento di minori vittime di abuso e sfruttamento sessuale. Il Comune di Perugia ha chiamato a raccolta tutti i soggetti istituzionali, a vario titolo coinvolti nel trattamento del fenomeno oggetto dell'avviso, si è condivisa l'opportunità di presentare una proposta che ha ottenuto il massimo del finanziamento da parte del Ministero".

Il soggetto proponente dell'iniziativa è costituito da un insieme di soggetti pubblici e privati (ASL n. 2, Regione, Azienda ospedaliera, Zona sociale n. 2, Cooperativa Borgo-Rete, Nuova Dimensione, Associazione con finalità relativa alla tutela psico-fisica dei minori) che, dopo l'approvazione del progetto, hanno sottoscritto un'associazione temporanea di scopo (ATS). Alla Regione Umbria è stato assegnato il ruolo di soggetto capofila con il compito di coordinamento e monitoraggio.

Nel corso dell'incontro di mercoledì si procederà all'insediamento formale del Tavolo Interistituzionale, che vede la partecipazione ed il contributo di tutti coloro che hanno espresso adesione formale al progetto. E' prevista la presenza dei rappresentanti di tutti i partner coinvolti nell'iniziativa.

presentato progetto "p.i.u.m.a" a difesa dei minori vittime di abuso e sfruttamento sessuale

Perugia, 3 ott. 012 - Il superamento degli steccati tra le istituzioni attraverso un lavoro "sinergico" e "integrato", è la via più efficace per difendere con "rapidità" i minori vittime di abuso e sfruttamento sessuale. I termini sinergia, integrazione, rapidità, ma anche formazione, sono le parole chiave del progetto P.I.U.M.A (Progetto Integrato Unità Multidisciplinare Abuso), esperienza pilota per il trattamento dei minori vittime di abuso e sfruttamento sessuale. L'iniziativa è stata presentata stamani a Perugia, dalla vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare, Carla Casciari, dall'assessore alle politiche sociali del



Comune di Perugia, Andrea Cernicchi e dai rappresentanti dei partner che collaboreranno alla sua realizzazione.

Il progetto si colloca nello scenario della programmazione regionale che nelle linee di indirizzo per l'area diritti dei minori e responsabilità familiari, ha individuati tre assi strategici e cioè l'asse della promozione, della protezione sociale e della tutela giuridica, della responsabilità degli adulti: "Il progetto, finanziato per importo di 120 mila euro dal dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato selezionato tra i primi 5 in Italia, ottenendo il massimo del finanziamento - ha spiegato la vicepresidente Casciari - Tra gli obiettivi strategici per l'anno 2011 il Ministero per le pari opportunità ha inserito quello dell'informazione, formazione e sensibilizzazione della società civile e il coinvolgimento delle istituzioni, di soggetti pubblici e privati e dei cittadini nella prevenzione e il contrasto dei crimini sessuali a danno di minori. In questo ambito è stato bandito un avviso pubblico con l'obiettivo di promuovere e sostenere progetti pilota per il trattamento di minori vittime di abuso e sfruttamento sessuale. Il Comune di Perugia ha chiamato a raccolta tutti i soggetti istituzionali, a vario titolo coinvolti nel trattamento del fenomeno oggetto dell'avviso, si è condivisa l'opportunità di presentare una proposta il cui proponente è costituito da un insieme di soggetti pubblici e privati (ASL n. 2, Regione, Azienda ospedaliera, Zona sociale n. 2, Cooperativa Borgo-Rete, Nuova Dimensione, Associazione con finalità relativa alla tutela psico-fisica dei minori) che, dopo l'approvazione del progetto, hanno sottoscritto un'associazione temporanea di scopo (ATS). Alla Regione Umbria è stato assegnato il ruolo di soggetto capofila con il compito di coordinamento e monitoraggio".

"L'abuso sui minori - prosegue la vicepresidente - costituisce un'emergenza alla quale bisogna rispondere in termini efficaci mettendo a leva il lavoro di tutti coloro che lavorano in questo campo. La sperimentazione del progetto quindi, prende avvio proprio dall'analisi e dalla valutazione dell'esperienza maturata dagli operatori appartenenti ai vari sistemi istituzionali coinvolti nel territorio intercomunale di Perugia, Corciano e Torgiano ed in quello del Distretto del perugino dell'Asl 2.".

"A partire dalla significativa rete di risorse e servizi presenti nel nostro territorio - ha aggiunto - e nel tentativo di superare le criticità oggi esistenti, si vuole promuovere e mettere in atto un percorso progettuale condiviso, teso a migliorare le forme della collaborazione interistituzionale e la qualità dell'integrazione tra i procedimenti giudiziari e le prassi operative sociali, psicologiche e sanitarie".

Obiettivi del progetto sono: individuare le attività di protezione, di cura e di sostegno in favore di minori vittime di abuso e sfruttamento sessuale da realizzare in modo integrato, garantire un adeguato coordinamento interistituzionale fra i soggetti pubblici, assicurare un'appropriata integrazione tra i



vari sistemi dei servizi e le professionalità coinvolte nella gestione del modello di intervento.

"P.I.U.M.A - ha riferito Casciari - prevede l'attivazione di una 'unità competente multidisciplinare' (UCM), che sarà composta da operatori con preparazione ed esperienza provenienti sia dai servizi sociali dei tre Comuni che dai servizi socio-sanitari dell'Asl 2 (Dipartimento Salute Mentale - Distretto del Perugino) e prevederà la presenza, quale nucleo minimo di base, di due assistenti sociali comunali e di due psicologi dell'Azienda U.S.L. n. 2 e verrà integrata da altre figure professionali come lo psichiatra e il neuropsichiatra infantile, pediatri, educatori, consulenti legali a seconda delle singole situazioni. Inoltre, saranno realizzati due nuovi spazi destinati, il primo alla gestione degli incontri protetti tra minori e familiari, ed il secondo alla conduzione dell'audizione protetta da parte dell'Autorità Giudiziaria. Infine, è previsto un percorso formativo destinato a potenziare sensibilità, conoscenze e competenze, in modo da sostenere una forte integrazione tra gli operatori".

"Si tratta di un progetto unico nel suo genere, con il quale ci si rimette in discussione - ha detto l'assessore del Comune di Perugia, Andrea Cernicchi - Una coscienza condivisa è la migliore prospettiva di lavoro per affrontare nel suo complesso questa tematica. Siamo riusciti ad ottenere uno stanziamento di risorse importante al quale si aggiunge tutto il potenziale di esperienze dei soggetti impegnati nella tutela dei minori, che è un elemento irrinunciabile per la città di Perugia portatrice di cultura e civiltà. In questo difficile momento, caratterizzato da poche risorse, - ha concluso - si può rinunciare a tappare una buca sulla strada, ma non si può rinunciare alla tutela dei minori e alla promozione delle attività per e dei giovani".

"Il progetto rappresenta l'inizio di un dialogo fondamentale anche per le scelte in campo giudiziario - ha detto Luca Semeraro del Tribunale di Perugia - Le nostre scelte non sono mai neutre, e si avvalgono dell'aiuto di altri soggetti". Lo conferma anche, Giuseppina Arcella, giudice del Tribunale dei minori di Perugia, che ha evidenziato che gli interventi a tutela dei minori, per essere efficaci, devono essere rapidi e, visto che la gestione avviene a più livelli, la collaborazione diventa fondamentale. "Siamo i primi - ha detto - a rilevare la necessità di un intervento integrato per evitare il dispendio di energie e dare risposte efficaci".

Per lo psichiatra Angiolo Pierini dell'Asl 2, "l'abuso sessuale e la violenza sui minori è un atto che coinvolge la coscienza morale di tutta la società".

"Si continua da anni a lavorare contro l'abuso, ma rimane la sensazione di qualcosa di incompiuto - ha detto - Il progetto risponde a questa esigenza. Per i minori in difficoltà bisogna dare risposte immediate, ma la rapidità comporta il rischio di



errori, sperimentare un modello condiviso riduce questa possibilità".

Pierini ha poi evidenziato che "abuso è tutto ciò che non soddisfa la crescita psichica dei minori e ciò che riusciamo a fare per i casi più gravi si può trasferire su tutta l'area della cura e della salute dei minori e dell'infanzia, per tale ragione è fondamentale la formazione".

E proprio la formazione è stata oggetto dell'intervento di Carlo Alberto Rossetti di Borgo-Rete e Edi Cicchi di Nuova Dimensione, per i quali "la formazione congiunta degli operatori favorisce l'efficacia di un'azione comune, ma anche una condivisione delle difficoltà dei soggetti coinvolti".

Sabrina Boarelli, dell'Ufficio scolastico regionale, ha riferito che "quando si tratta della tutela dei minori la scuola non può non esserci. Si tratta di un progetto importante - ha detto - che va a toccare una tematica delicata con la quale gli insegnanti, purtroppo, si confrontano".

L'Associazione Temporanea di Scopo per la realizzazione del progetto è composta da: Regione Umbria - Ente capofila dell'A.T.S., Comune di Perugia, Azienda U.S.L. n. 2, Coop. Soc. "BorgoRete", Coop. Soc. "Nuova Dimensione".

Al Tavolo interistituzionale partecipa: Procura Ordinaria di Perugia, Tribunale Ordinario di Perugia, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni dell'Umbria, Tribunale per i minorenni dell'Umbria, Questura di Perugia, Azienda Ospedaliera di Perugia, Ufficio Scolastico Regionale, Associazioni di promozione sociale "MIXTIM" e "Altre Destinazioni", Comuni di Torgiano e di Corciano.

giornate regionali commercio equosolidale: vicepresidente casciari venerdì 12 ad apertura quinta edizione a castiglione del lago

La vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, interverrà venerdì 12 ottobre all'apertura della quinta edizione delle giornate del commercio equosolidale che si terranno a Castiglione del Lago dal 12 al 14 ottobre, in contemporanea con "Altrociocolato", dedicate alla Costa d'Avorio. In particolare, la vicepresidente Casciari parteciperà, insieme alla ambasciatrice della Costa d'Avorio in Italia, Janine Tagliante-Saracino, all'inaugurazione della mostra mercato equosolidale e biologica (alle ore 15) e successivamente, a Palazzo della Corgna (alle ore 16) alla commemorazione di Zadi Zaourou, intellettuale ivoriano scomparso recentemente che ha saputo esprimere con le sue opere la volontà di presentare la donna diversamente dall'immagine tradizionale africana.

All'apertura della manifestazione interverranno inoltre il consigliere regionale Oliviero Dottorini, promotore della legge regionale 3/2007 per la diffusione del commercio equo e solidale in Umbria, e l'assessore alla Cultura del Comune di Castiglione del Lago Alessio Meloni.



Nella giornata inaugurale, oltre al mercato in piazza dedicato alle centrali di commercio equo da tutta Italia e all'artigianato di strada, verrà aperta la mostra fotografica "ChocoDivo", sul progetto di filiera equosolidale e biologica portato avanti dal movimento equo e solidale umbro insieme ad Altrocioccolato, in stretta collaborazione con l'Ambasciata della Costa d'Avorio a Roma, nell'area interna della Costa d'Avorio. Sono in programma anche laboratori interattivi per bambini e la proiezione dei lavori delle scuole umbre che hanno partecipato ai progetti sul commercio equosolidale finanziati dalla legge regionale nel 2011.

casciari, "regioni chiedono al governo impegno per rilancio del welfare"

Perugia, 10 ott. 012 - Per riportare il sistema sociale a livelli accettabili e fermare lo smantellamento dei servizi è fondamentale, per il 2013, la ricostituzione di un Fondo Nazionale per le Politiche Sociali da ripartire tra le Regioni e che sia almeno pari al finanziamento 2009, di circa 520 milioni di euro. A ciò, corrisponderà l'impegno regionale di non diminuire le risorse: è quanto richiesto da una delegazione della Conferenza delle Regioni al ministro, Elsa Fornero, a seguito della mancata intesa sul Fondo Nazionale politiche sociali attribuito alle Regioni e ridotto nel 2012 a 10,7 milioni di euro.

"Nel corso dell'incontro, presente anche il sottosegretario Maria Cecilia Guerra - ha reso noto la vicepresidente della Regione Umbria, con delega al Welfare, Carla Casciari - è stata evidenziata al Governo l'insostenibile situazione in cui versano le politiche sociali, proprio in un momento in cui la condizione del paese si caratterizza per un forte aumento della disoccupazione e delle povertà assolute e nuove, per la crescita del disagio delle famiglie e dei minori, cui si aggiungono problemi collegati alle fragilità di disabili e anziani, soprattutto se non autosufficienti, nonché da un crescente aumento della domanda alle amministrazioni locali per l'inserimento dei disabili nella scuola che si scontra con la diminuzione del personale di sostegno. Tutto ciò - ha aggiunto - fa emergere un forte incremento delle richieste di protezione sociale che mal si coniuga con la pesante diminuzione delle risorse finanziarie nazionali, regionali e locali".

In sintesi: i livelli di governo territoriali nel 2013, a differenza di quanto avvenuto per l'anno in corso non riusciranno a compensare le carenze di risorse con manovre straordinarie o con l'utilizzo di fondi residui e ritengono quindi a rischio il sistema dei servizi sociali sul territorio.

"Per ripristinare una sicurezza nell'ambito delle politiche sociali, le Regioni hanno presentato alcune proposte - ha detto Casciari - Tra queste, la definizione degli 'obiettivi di servizio' per l'area sociale ai fini di un riordino e di un rilancio di interventi, la difesa dell'occupazione nel settore dei servizi alla persona dove si registra una preoccupante perdita di



posti di lavoro, l'istituzione di un fondo unico per le politiche sociali per superare la frammentarietà dei finanziamenti".

Casciari ha evidenziato che tra le richieste delle Regioni prioritario anche "il ripristino del Fondo per le Non Autosufficienze soppresso dal 2011 e surrogato con limitati interventi per la sclerosi laterale amiotrofica, con uno stanziamento di 100 milioni per il 2011. Le risorse, anche se allargate per l'anno in corso ad altre gravi patologie, non concorrono assolutamente ad affrontare in maniera organica il tema della non autosufficienza".

"Per le non autosufficienze le Regioni - ha concluso la vicepresidente Casciari - hanno chiesto di affrontare il tema aprendo un tavolo di confronto con i Ministeri del Welfare e della Salute, coinvolgendo le corrispondenti Commissioni Politiche Sociali e Salute della Conferenza delle Regioni, in modo da elaborare proposte condivise e adeguate all'attuale situazione istituzionale ed economica".

morte ovidio: cascari, "sui minori la responsabilità è di tutti"

Perugia, 12 ott. 012 - La morte tragica di Ovidio ha coinvolto moralmente tutta la società, chiamando ognuno di noi ad un'assunzione di responsabilità di fronte a quanto è accaduto: è il pensiero espresso dalla vicepresidente con delega al Welfare, Carla Cascari, in occasione dei funerali del diciassettenne morto a Pietrafitta.

"Molti sono i dubbi sollevati, - afferma Cascari - così come tante le riflessioni che arrivano da più parti. E anche lo stesso mondo della cooperazione, i cui operatori hanno protetto e continuano a difendere con impegno e dedizione bambini e ragazzi allontanati per varie ragioni dalla famiglia, ha sentito il bisogno di avviare una riflessione per capire se la "rete" che negli anni è stata costruita a difesa dei minori, è ormai "bucata".

"Non abbiamo metodi miracolosi per arginare questo grave problema che tocca la parte più delicata e indifesa della nostra comunità, ma possiamo cambiare il metodo d'intervento. E' ormai chiaro, che la via più efficace per difendere i minori dalla violenza, è agire con rapidità attraverso un lavoro 'sinergico' e 'integrato' tra tutti i soggetti chiamati ad intervenire in queste situazioni, a volte, realmente drammatiche. L'abuso e la violenza sui minori quindi, - prosegue la vicepresidente - costituiscono un'emergenza alla quale bisogna rispondere in termini efficaci mettendo a leva il lavoro di tutti coloro che hanno un ruolo in questo campo, sia del pubblico che del privato. Tutto ciò si basa sul presupposto che le scelte relative al minore non sono mai neutre e, per renderle efficaci, il dialogo e la collaborazione tra le istituzioni è fondamentale".

"Da anni si lavora in modo incessante contro l'abuso ma, di fronte ad eventi drammatici, come la morte di Ovidio, si ha sempre la sensazione che ci sia ancora qualche passaggio incompiuto.



Ci siamo quindi interrogati su "che fare" e abbiamo deciso di cambiare rotta: abbiamo creato una "rete a maglie più fitte", mossi dalla convinzione che le risposte per i bisogni dei minori non si possono trovare da "soli", ma occorre l'impegno di tutti".

"A difesa e per il trattamento dei minori vittime di abuso e sfruttamento sessuale - ha aggiunto Casciari - stiamo avviando la sperimentazione di "P.I.U.M.A", il Progetto Integrato Unità Multidisciplinare Abuso, finanziato per importo di 120 mila euro dal dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si tratta di un'esperienza pilota con la Regione Umbria come soggetto capofila, proposta dal Comune di Perugia al Ministero e che coinvolge un insieme di soggetti pubblici e privati".

"La sperimentazione del progetto prende avvio proprio dall'analisi e dalla valutazione dell'esperienza maturata dagli operatori appartenenti ai vari sistemi istituzionali coinvolti nel territorio intercomunale di Perugia, Corciano e Torgiano ed in quello del Distretto del perugino dell'Asl 2."

"A partire dalla significativa rete di risorse e servizi presenti nel nostro territorio - ha aggiunto - e nel tentativo di superare le criticità oggi esistenti, si vuole promuovere e mettere in atto un percorso progettuale condiviso, teso a migliorare le forme della collaborazione interistituzionale e la qualità dell'integrazione tra i procedimenti giudiziari e le prassi operative sociali, psicologiche e sanitarie".

"P.I.U.M.A - ha riferito Casciari - prevede l'attivazione di una 'unità multidisciplinare', che sarà composta da operatori con preparazione ed esperienza provenienti sia dai servizi sociali dei tre Comuni che dai servizi socio-sanitari dell'Asl 2, con la presenza di due assistenti sociali comunali e di due psicologi affiancati da altre figure professionali come lo psichiatra e il neuropsichiatra infantile, pediatri, educatori, consulenti legali a seconda delle singole situazioni. Inoltre, saranno realizzati due nuovi spazi destinati, il primo alla gestione degli incontri protetti tra minori e familiari, ed il secondo alla conduzione dell'audizione protetta da parte dell'Autorità Giudiziaria. Infine, è previsto un percorso formativo destinato a potenziare sensibilità, conoscenze e competenze, in modo da sostenere una forte integrazione tra gli operatori per garantire un percorso protetto che scongiuri altre tragedie".

pubblica amministrazione

responsabilità contabile, civile ed amministrativa; domani 4 ottobre a villa umbra corso di alta formazione

Perugia, 3 ott. 012 - Alberto Avoli, presidente Corte dei Conti dell'Umbria, Sezione giurisdizionale per la Regione Umbria, e Stefano Fantini, consigliere TAR Umbria, si avvicenderanno domani, 4 ottobre, al convegno organizzato dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica per approfondire e fare il punto sul sistema delle responsabilità contabile, civile ed amministrativa



delle amministrazioni pubbliche. La giornata, inserita in un percorso di alta formazione articolato in sette moduli per 10 giornate d'aula per un totale di 63 ore di attività, è riservata al personale incaricato di posizione organizzativa (PO) degli enti pubblici. Nel contesto attuale di riorganizzazione della pubblica amministrazione il ruolo delle PO è un fondamentale in quanto cardine tra il personale operativo e i vertici dirigenziali, tra l'ente ed i cittadini e tra le diverse unità organizzative degli enti.

All'apertura del corso, tenuta da Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola, seguirà l'intervento del presidente della Corte dei Conti dell'Umbria che approfondirà il ruolo e funzioni della Corte dei Conti, la responsabilità amministrativa e le sue caratteristiche ed il giudizio di responsabilità davanti alla Corte dei conti. Concluderà il suo intervento analizzando le funzioni di controllo della Corte dei conti, alla luce delle dinamiche normative più recenti.

Nel pomeriggio, Stefano Fantini, consigliere TAR Umbria, tra i principali argomenti tratterà la responsabilità civile della pubblica amministrazione e le responsabilità dei dipendenti pubblici, sia disciplinare che dirigenziale.

riforme

riordino province; assessore rossi: "soddisfazione per approvazione documento cal"

Perugia, 3 ott. 012 - "Un passo fondamentale e di straordinaria importanza per quanto riguarda il futuro assetto istituzionale dell'Umbria che dà conto di una posizione comune e condivisa degli enti locali, sulla quale ora si apriranno nuovi passaggi istituzionali": così l'assessore regionale alle riforme istituzionali, Gianluca Rossi, ha commentato l'approvazione da parte del Consiglio delle autonomie locali dell'Umbria del documento sulla "spending review" con il quale si propone di ridisegnare il futuro assetto della regione.

"Voglio quindi esprimere la mia personale soddisfazione, condivisa dall'intera Giunta regionale, per l'esito della riunione di oggi che ha testimoniato il comune impegno dei rappresentanti delle autonomie locali umbre per arrivare ad un riordino territoriale che prevede la presenza sul territorio regionale di due province. Una comune volontà - ha aggiunto Rossi - chiaramente testimoniata dall'esito della votazione sul documento approvato a larga maggioranza. A questo passaggio ne seguiranno altri, a cominciare da quelli nei diversi consigli comunali fino alla approvazione in Consiglio regionale e all'invio della proposta al Governo".

sicurezza stradale

lunedì 15 a palazzo donini presentazione progetto "guida la vita" anno scolastico 2012-13



Perugia, 12 ott. 012 - Il programma delle attività per l'anno scolastico 2012-13 del progetto di educazione stradale "Guida la vita", promosso da El.Ba - Associazione Elisabetta Barbetti onlus di Gubbio allo scopo di creare una nuova cultura della sicurezza stradale partendo dai bambini di 5 anni fino ad arrivare agli studenti degli istituti superiori, verrà illustrato lunedì 15 ottobre alle ore 10.30 nel corso di una conferenza-stampa a Perugia, nella Sala Fiume di Palazzo Donini.

All'incontro con i giornalisti interverranno l'assessore regionale alla Sicurezza stradale Stefano Vinti, l'assessore provinciale Luciano Della Vecchia, il presidente dell'Acì di Perugia Ruggero Campi, l'ispettore capo Paolo Ferri per la Polizia Stradale e, per l'Associazione El.Ba., la presidente Elisabetta Bedini e la responsabile scientifica del progetto, Cinzia Rogo. Saranno inoltre presenti rappresentanti del Comune di Gubbio e dell'Ufficio scolastico regionale.

vinti: "ultimata la bozza di legge regionale, ora necessaria una rapida approvazione"

Perugia, 12 ott. 012 - "Il gruppo di lavoro istituito dalla Giunta regionale ha terminato la redazione della bozza di legge regionale sulla sicurezza stradale che ora avvia l'iter istituzionale per la discussione e l'approvazione": lo ha annunciato l'assessore regionale alla sicurezza stradale, Stefano Vinti. Per Vinti "l'esigenza di dotare la Regione di una normativa specifica in materia nasce dalla consapevolezza che la sicurezza stradale è una questione socialmente ed economicamente molto rilevante. Inoltre - sostiene l'assessore - le risorse finanziarie e professionali, gli strumenti e le strategie che sono impegnate a tutti i livelli nel settore non sono sufficienti ad assicurare una riduzione di incidenti e vittime ed una assistenza delle vittime in linea con quella della maggior parte dei Paesi europei. Il bilancio dell'attività del gruppo è positivo - afferma -, non solo per la qualità e l'articolazione del testo che ora verrà sottoposto al Consiglio regionale, ma anche per la celerità dei tempi impiegati. Siamo convinti della bontà della proposta - ha concluso Vinti - e auspichiamo che venga quanto prima discussa nelle sedi istituzionali per una rapida approvazione, così da dotare l'Umbria di una legge importante sotto il profilo della prevenzione degli incidenti e sotto quello del sostegno alle vittime ed ai loro familiari".

Il dispositivo ha carattere di norma di principi e di indirizzo e, almeno in parte, è pensato per essere attuato attraverso misure regolamentari e attuative che si collocano nelle attività di pianificazione, programmazione e gestione. La bozza di legge regionale è articolata in sei Titoli, distinti per tipologia di contenuti e per referenti diretti della norma. In particolare il Titolo I stabilisce i principi ispiratori della norma, gli obiettivi di riferimento e i criteri ai quali istituzioni, imprese e cittadini devono ispirare la loro azione in materia di sicurezza



stradale; il secondo Titolo riguarda gli organismi e la strumentazione tecnica dedicati in modo specifico alla sicurezza stradale; il Titolo III definisce due classi di strumenti: quelli di pianificazione e programmazione e quelli di incentivazione e regolamentazione; il Titolo IV è costituito sostanzialmente dalla proposta di legge regionale sulla istituzione di un fondo di assistenza per le famiglie delle vittime di incidenti stradali, eventualmente integrato con altre misure - sempre relative alla assistenza post-incidente - che tengano conto anche degli indirizzi del Piano globale sulla sicurezza stradale per il periodo 2011-2020 dell'ONU.

Il quinto Titolo potrebbe raccogliere la normativa di indirizzo generale e di regolamentazione di settori particolari come, ad esempio, la sicurezza stradale negli spostamenti sul lavoro e per raggiungere il posto di lavoro.

Infine, il Titolo VI, alla luce dei severi vincoli di bilancio propri di questo periodo, dovrebbe essere dedicato a definire sia le opportunità e i modi di rifinanziazione e qualificazione della spesa del settore delle infrastrutture viarie e in quello dei trasporti su strada ai fini della sicurezza stradale e ad individuare e sollecitare nuovi canali di finanziamento della sicurezza stradale.

"guida la vita", con progetto associazione "el.ba" 1600 studenti a lezione di sicurezza stradale. vinti, "pronta bozza per legge regionale"

Perugia, 15 ott. 012 - Stile di guida e di vita sono strettamente correlati e, in entrambi i casi, una buona educazione è fondamentale. Si basa su questo presupposto il progetto "Guida la Vita", ideato dall'associazione "El.Ba - Elisabetta Barbetti onlus", che ha come obiettivo quello di formare dei buoni cittadini, consapevoli dei rischi collegati alla circolazione stradale e portatori di atteggiamenti positivi verso la sicurezza nella guida. Il progetto, giunto alla quinta edizione e che coinvolgerà nel territorio di Gubbio, per l'anno scolastico in corso 1600 studenti dai 5 ai 18 anni, è stato presentato stamani a Perugia dalla presidente dell'associazione Elisabetta Bedini e dalla responsabile scientifica del progetto, Cinzia Rogo. All'incontro sono intervenuti l'assessore regionale alla sicurezza stradale, Stefano Vinti, l'assessore alla sicurezza stradale della Provincia di Perugia, Luciano Della Vecchia, il Presidente dell'Acì Perugia, Ruggero Campi, l'ispettore capo della Polizia Stradale, Paolo Ferri.

"L'Associazione 'El.Ba' - ha evidenziato la presidente Elisabetta Bedini - parte dal presupposto che l'educazione stradale sia fondamentale per la prevenzione degli incidenti. Di conseguenza occorre sviluppare nei ragazzi la consapevolezza dei rischi collegati alla circolazione. Per raggiungere questo obiettivo, l'associazione collabora con le scuole, le forze dell'ordine, il



Comune, l' Asl ed altri enti ed associazioni, attraverso azioni coordinate e contestualizzate nel territorio".

"El.Ba", il cui acronimo racchiude il nome di Elisabetta Barbetti, scomparsa in seguito ad un incidente stradale nel 2001, nella scuola materna e primaria quest'anno ripropone il progetto "Tutti in Pista", mentre gli alunni della scuola secondaria di primo grado saranno coinvolti nell'iniziativa "In Strada più sicuri". Le classi quarte delle scuole secondarie di secondo grado del Comune di Gubbio saranno coinvolte nel progetto "Il senso della vita" e nel concorso scolastico "Il senso della Vita e la Sicurezza Stradale". Tutti i progetti puntano, in forme diverse, a modificare la cultura della sicurezza stradale attraverso la diffusione di una maggiore consapevolezza dei rischi e lo sviluppo di comportamenti prudenti, rispettosi della salute propria ed altrui.

"Non basta insegnare ai ragazzi a riconoscere un segnale stradale per evitare gli incidenti - ha detto la psicologa Cinzia, Rogo che è tra gli ideatori dell'iniziativa - Occorre agire sui comportamenti sbagliati in quanto lo stile di guida è decisamente correlato allo stile di vita".

Per questo, i circa 1600 alunni coinvolti in questa quinta edizione del progetto, insieme ai docenti, incontreranno vari esperti tra psicologi, polizia municipale, carabinieri, polizia stradale e medici del pronto soccorso. Gli incontri saranno sempre tenuti con una metodologia che coniuga l'azione formativa con un momento 'pratico' finalizzata a favorire una partecipazione attiva degli alunni, far apprendere le norme del Codice della Strada in relazione alle esigenze e alla realtà dei bambini e dei ragazzi, far conoscere le caratteristiche ed i problemi del traffico sul territorio. In seguito alle attività saranno somministrati anche dei questionari per valutare l'efficacia delle varie iniziative di formazione. Per raggiungere questi importanti obiettivi, l'Associazione collabora con le Scuole, le Forze dell'Ordine, la Regione Umbria, la Provincia di Perugia, il Comune di Gubbio, la Asl 1, l'Acì Perugia ed altri Enti e associazioni, attraverso azioni coordinate e contestualizzate nel territorio, per dare peso alle corresponsabilità sociali che sostengono gli incidenti stradali, oltre al comportamento del guidatore.

"I ragazzi e in particolare i bambini, sono entusiasti di queste iniziative - ha detto l'ispettore capo della Polizia Stradale, Paolo Ferri - Seguono tutte le attività imparando anche il rispetto delle regole. E' importante raggiungere in modo diretto i ragazzi perché devono capire che circolare su strada è un compito gravoso e che le regole vanno rispettate".

Il Presidente dell'Acì Perugia, Ruggero Campi, ha precisato che, "anche grazie ad 'El.Ba', sul fronte della prevenzione siamo cresciuti. Sulla carta il progetto è sicuramente interessante, ma dal vivo seguendo le attività, ci si accorge che, anche attraverso il concorso organizzato nell'ambito del progetto, si stimola la creatività dei ragazzi che rivelano grandi capacità".



"Tutto ciò - ha detto l'assessore alla sicurezza stradale della Provincia di Perugia, Luciano Della Vecchia - è stato possibile anche grazie ad un'attività costante di El.Ba, alla quale i ragazzi hanno risposto positivamente. Sul fronte della sicurezza stradale - ha concluso - il ruolo delle istituzioni è fondamentale e occorrono politiche condivise e un coordinamento forte tra tutti i soggetti chiamati ad affrontare il grave problema".

"La Regione Umbria ha riservato e continua a riservare grande attenzione ed interesse a tutte le attività delle associazioni che operano sul fronte della sicurezza stradale. 'El.Ba' in particolare, a partire dalla città di Gubbio, rappresenta un esempio di lavoro coordinato tra il mondo dell'associazionismo e delle istituzioni". Lo ha affermato l'assessore regionale Stefano Vinti.

"L'associazione 'El.Ba' - ha detto Vinti - rappresenta un esempio di intervento educativo che ha assunto una dimensione significativa e qualitativa nel curriculum formativo degli studenti".

Più in generale per Vinti sul fronte della sicurezza stradale "è necessaria una strategia condivisa e, in proposito, la Giunta regionale - ha ricordato - ha istituito un gruppo di lavoro che lo scorso venerdì ha terminato la redazione della bozza di legge regionale in materia".

"Sinora - ha precisato l'assessore - gli interventi sono stati frammentati, senza nessun ritorno dal punto di vista della loro efficacia. La bozza di legge in materia, la prima per l'Umbria, nasce dalla consapevolezza che la sicurezza stradale è una questione socialmente ed economicamente molto rilevante ed avrà la caratteristica di legge quadro che mette in sinergia le varie istituzioni e costruisce un rapporto con le associazioni, ottimizzando gli interventi in un settore, come quello degli incidenti stradali, che ha un costo elevatissimo per la comunità". La bozza di legge regionale è articolata in sei Titoli, distinti per tipologia di contenuti e per referenti diretti della norma. In particolare il Titolo I stabilisce i principi ispiratori della norma, gli obiettivi di riferimento e i criteri ai quali istituzioni, imprese e cittadini devono ispirare la loro azione in materia di sicurezza stradale; il secondo Titolo riguarda gli organismi e la strumentazione tecnica dedicati in modo specifico alla sicurezza stradale; il Titolo III definisce due classi di strumenti: quelli di pianificazione e programmazione e quelli di incentivazione e regolamentazione; il Titolo IV è costituito sostanzialmente dalla proposta di legge regionale sulla istituzione di un fondo di assistenza per le famiglie delle vittime di incidenti stradali, eventualmente integrato con altre misure - sempre relative alla assistenza post-incidente - che tengano conto anche degli indirizzi del Piano globale sulla sicurezza stradale per il periodo 2011-2020 dell'ONU.

Il V Titolo potrebbe raccogliere la normativa di indirizzo generale e di regolamentazione di settori particolari come, ad



esempio, la sicurezza stradale negli spostamenti sul lavoro e per raggiungere il posto di lavoro.

Infine, il Titolo VI, alla luce dei severi vincoli di bilancio propri di questo periodo, dovrebbe essere dedicato a definire sia le opportunità e i modi di rifinanziamento e qualificazione della spesa del settore delle infrastrutture viarie e in quello dei trasporti su strada ai fini della sicurezza stradale e ad individuare e sollecitare nuovi canali di finanziamento della sicurezza stradale.

telecomunicazioni

banda larga: la rete telematica umbra a disposizione dell'università e delle ricerca scientifica italiana. approvata convenzione regione-consorzio garr

Perugia. 11 ott. 012 - Le infrastrutture telematiche realizzate dalla Regione dell'Umbria saranno messe a disposizione della realizzazione del progetto GARR-X del Consortium GARR che sta sviluppando, attraverso il progetto denominato GARR-X, una rete telematica multiservizio di nuova generazione dedicata alla comunità italiana dell'università e della ricerca, a beneficio diretto di tutti gli enti ed istituti di ricerca ubicati nel territorio regionale, per favorire lo sviluppo di progetti di livello nazionale e internazionale. La giunta regionale infatti, su proposta dell'assessore Stefano Vinti, ha approvato uno schema di convenzione per l'interconnessione delle rispettive reti telematiche delegandone la sottoscrizione allo stesso assessore Vinti. Il Consortium GARR è un'associazione senza fini di lucro fondata con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. I soci fondatori sono il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche), l'ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), Fondazione CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane), INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare) e ne fanno parte tutte le realtà che rappresentano la comunità accademica e della ricerca scientifica in Italia. Il Consortium gestisce una rete telematica nazionale a larga banda per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca scientifica ed i suoi principali compiti istituzionali sono quelli di realizzare e gestire la rete dell'Università e della Ricerca Scientifica Italiana, nonché l'interconnessione con le altre Reti per la Ricerca europee, mondiali e con Internet in generale; fornire i Servizi Operativi ed i Servizi Applicativi in rete; favorire il coordinamento e la collaborazione tra le attività di Ricerca (a livello nazionale ed internazionale) tramite i servizi telematici, compresi anche la ricerca e lo sviluppo nei servizi telematici stessi e favorire l'aggiornamento, la conoscenza e lo scambio di informazioni sui servizi telematici, anche tramite l'organizzazione di corsi ed incontri. "Nel momento in cui il GARR ha espresso la volontà di connettere alla propria rete gli enti pubblici di suo interesse presenti sul territorio regionale umbro



(ad esempio: scuole pubbliche, conservatori, biblioteche, musei, ospedali che svolgono ricerca), anche attraverso le strutture telematiche regionali già presenti o di futura realizzazione, ha dichiarato l'assessore Vinti, la Regione si è resa subito disponibile visto che nell'ambito dei suoi programmi, prevede la progressiva estensione della propria infrastruttura a larga banda a tutto il territorio regionale, rendendone disponibile l'accesso agli enti pubblici di interesse GARR e visto che è interesse comune sia della Regione che del Consortium GARR interconnettere le rispettive reti e i servizi collaborativi, per favorire l'accesso ai servizi dei medesimi Enti da parte della propria utenza, anche nell'ottica di razionalizzazione dei costi inerenti l'integrazione e l'uso delle infrastrutture di Rete". Le modalità di attuazione ed il relativo impegno di risorse relative alle specifiche collaborazioni nonché ai progetti che si realizzeranno tra la Regione ed il Consortium GARR, saranno oggetto di apposite convenzioni attuative da stipulare di volta in volta. La Regione Umbria si avvarrà del supporto tecnico ed operativo di CentralCom SpA, che è il soggetto realizzatore e gestore delle infrastrutture della rete regionale.

progetto umbria wifi: martedì 16 ottobre presentazione della rete di perugia

Perugia, 15 ott. 012 - Perugia sarà dotata di un servizio di navigazione internet libera e gratuita in modalità Wifi, nelle principali piazze, biblioteche e aree verdi del territorio. L'intervento, finanziato dalla Regione Umbria e attuato da CentralCom sarà presentato domani martedì 16 ottobre, alle ore 17, a Palazzo Donini a Perugia. All'iniziativa, che sarà presentata dall'assessore regionale Stefano Vinti e dal Sindaco di Perugia Wladimiro Boccali, prenderanno parte il Presidente di Tiscali Renato Soru, l'amministratore di Centralcom Brunello Castellani ed il professor Luca Ferrucci dell'Università di Perugia. Le conclusioni sono affidate alla presidente della Regione Umbria Catuscia Marini.

trasporti

ritardi treni, assessore rometti: regione interverrà a tutela diritti pendolari umbri

Perugia, 12 ott. 012 - "È assolutamente insostenibile che i pendolari umbri debbano continuare a sostenere disagi per i collegamenti ferroviari come quelli di oggi, dovuti ai numerosi ritardi e soppressioni di treni regionali sulla tratta Orte-Terontola". È quanto sottolinea l'assessore regionale ai Trasporti Silvano Rometti, rendendo noto che "la Regione interverrà nelle opportune sedi, attivando tutte le iniziative possibili che si renderanno necessarie per risolvere definitivamente queste problematiche, a tutela dei diritti dei pendolari umbri".

"I problemi di oggi - rileva Rometti - secondo quanto comunicato da Rfi sembrano essere imputabili al maltempo che ha comportato



allagamenti tra Spoleto e Foligno, con conseguente blocco della circolazione ferroviaria. Il pendolarismo umbro, pertanto, subisce sistematicamente le conseguenze di una inadeguata manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria da parte del gestore Rfi che, in determinate situazioni non permettono nemmeno l'adozione, in tempi ragionevoli, di soluzioni per contenere il disagio arrecato agli utenti".

"A questo - dice ancora l'assessore regionale - si aggiunge la mancanza di una tempestiva informazione nelle stazioni ferroviarie che renda possibile al viaggiatore una scelta alternativa di viaggio in treno. Le segnalazioni attraverso i monitor e a voce, infatti, sono fatte spesso a ridosso dell'orario previsto per l'arrivo e la partenza del treno che è in ritardo".

La Regione, conclude l'assessore regionale, "continuerà nella sua azione di tutela dei diritti dei lavoratori e degli studenti che quotidianamente utilizzano il treno per gli spostamenti, così come continuerà nel suo impegno per proposte migliorative dei servizi ferroviari nelle fasce orarie di maggior interesse per i pendolari".

università

università e ricerca: firmata intesa tra regione e università per sviluppo capitale umano in materia di ricerca

Perugia, 1 ott. 012 - Promuovere e favorire lo sviluppo del capitale umano in materia di ricerca: è l'obiettivo dell'intesa tra Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia, firmata a Perugia dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e dal Rettore dell'Università, Francesco Bistoni. Soddisfazione per la firma dell'intesa è stata espressa sia dalla presidente Marini che dal rettore Bistoni che hanno voluto ribadire la positiva collaborazione tra le due istituzioni che, in questo caso, si traduce in un atto particolarmente significativo per il potenziamento del sostegno alla ricerca e all'attività dei ricercatori, soprattutto in un momento di grave sofferenza per la finanza pubblica in questo settore.

L'intesa, che avrà una dotazione di 2,5 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione Umbria, si propone vari obiettivi. Tra questi: favorire la qualificazione ed il rafforzamento delle attività di ricerca svolte da giovani ricercatori in ambito universitario; rafforzare le reti di collaborazione tra Università, Centri di ricerca e Istituzioni dell'Umbria; migliorare l'attrattività dell'Umbria in generale e specificatamente da parte dell'Università degli Studi di Perugia, verso imprese e ricercatori attraverso la costruzione ed il rafforzamento di reti di collaborazione internazionale per la ricerca. Realizzare, inoltre, Poli di innovazione - previsti dalla programmazione regionale - attraverso un'efficace collaborazione tra Università ed imprese, anche con progetti di ricerca svolti da giovani ricercatori sia in Italia che in altri Paesi, al fine di favorire anche i processi di internazionalizzazione del sistema



regionale delle imprese. A tale scopo il progetto "Cofund" - il cui scopo è di sviluppare la mobilità internazionale dei ricercatori in settori altamente innovativi per elevare la competitività del sistema economico regionale - l'Università per parte sua, avvalendosi di risorse comunitarie, cofinanzierà tale progetto.

La Regione Umbria, inoltre, assume l'impegno a valorizzare come fulcro dello sviluppo economico e sociale dell'Umbria nei prossimi anni l'istruzione e l'alta formazione universitaria e la ricerca, promuove la partecipazione di tutto il governo locale alla costruzione di un sistema di istruzione ed alta formazione universitaria come realtà di eccellenza.

Per quanto riguarda gli impegni che con l'intesa l'Università degli Studi di Perugia si assume, questi riguardano innanzitutto la partecipazione alla costituzione e al funzionamento dei Poli di innovazione individuati dalla programmazione regionale. Più in generale, l'Università collaborerà con la Regione attorno a iniziative di valorizzazione ed industrializzazione dei brevetti prodotti in sede universitaria e alla attivazione di "spin-off" accademici, oltre alla valorizzazione della mobilità anche internazionale dei docenti e dei ricercatori.

urbanistica

qualità architettonica; approvato regolamento, rometti: "un ulteriore passo verso qualità urbanistica e tutela paesaggio"

Perugia, 10 ott. 012 - "Grazie a questo provvedimento sarà più agevole tutelare e rilanciare la qualità architettonica degli insediamenti e delle infrastrutture umbre ed il patrimonio storico, paesaggistico e ambientale del territorio regionale": così l'assessore regionale alla riqualificazione urbanistica Silvano Rometti ha commentato l'approvazione da parte della Giunta regionale del Regolamento di attuazione della legge regionale (2 febbraio 2010, n.6) per la promozione della qualità nella progettazione architettonica.

"L'obiettivo - ha detto Rometti - è di dotare la progettazione e la realizzazione di opere pubbliche, di strumenti utili a valorizzare il concorso di idee, la creatività e soluzioni innovative ancorate alle peculiarità ed alla tipicità del territorio e dei centri urbani dell'Umbria. Ciò in considerazione dell'incidenza che tali opere hanno sull'habitat circostante e sulla vita delle comunità e in accordo con quanto previsto dalle indicazioni dell'Unione Europea e dalle normative nazionali. Il Regolamento, che verrà a breve pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione che è frutto di un'ampia partecipazione - ha proseguito l'assessore, prevede la costituzione di una Commissione regionale per la progettazione di qualità e forme concorsuali tra progettisti legate a specifiche tematiche territoriali, borse di studio e premialità nell'assegnazione di contributi per opere pubbliche e di pubblica utilità per le quali è stato espletato il concorso di idee, a tema o di progettazione".



Della Commissione fanno parte rappresentanti della Regione, docenti universitari in materia di composizione architettonica, disegno, rilievo e storia dell'architettura, rappresentanti degli Ordini degli architetti e degli ingegneri della provincia di Perugia e Terni e dell'Accademia di Belle arti Pietro Vannucci di Perugia, di Ance e Unci Umbria. Tra i compiti della Commissione la selezione degli ambiti significativi presentati dai Comuni e la predisposizione della proposta di concorso a tema da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, la valutazione degli aspetti tecnici e qualitativi delle proposte progettuali, la selezione degli studenti e dei ricercatori e dei loro programmi di ricerca per la formulazione della graduatoria per l'ottenimento di borse di studio, la formulazione di proposte per il premio regionale di progettazione per l'architettura e il disegno urbano e per la richiesta al Ministero competente in materia di beni e attività culturali, delle dichiarazioni di particolare valore artistico delle opere di architettura. E' inoltre prevista la figura del "garante" dell'intervento che dovrà assicurare la coerenza tra il progetto e la proposta vincitrice di concorso in caso in cui un Comune decida di affidare i successivi livelli di progettazione ad un professionista diverso dal vincitore.

